



Ministero dell'Istruzione
ISIS "Oscar Romero"



Via Aldo Moro 51- 24021 Albino (BG) - Sito web: <http://www.isisromero.it>
E-mail: bgis00900b@istruzione.it – Pec: bgis00900b@pec.istruzione.it
Telefono: 035/751389 – Codice Fiscale 95002390169



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Superiore di Istruzione Secondaria
"Oscar A. Romero"

Triennio 2022/23-2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "OSCAR ARNULFO ROMERO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 9595 del 11/11/2021

SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
Perché “Oscar Romero”	3
La storia della scuola	3
Mission e valori	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	6
Caratteristiche principali della scuola	8
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	9
Risorse professionali	10
LE SCELTE STRATEGICHE	11
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	11
Priorità e traguardi	11
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	12
Piano di miglioramento	13
Principali elementi di innovazione	13
OFFERTA FORMATIVA	15
Insegnamenti attivati	15
Le competenze e il loro insegnamento	15
LICEO LINGUISTICO	17
Profilo in uscita	17
Quadro orario	19
Esabac	19
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	20
Profilo in uscita	20
Quadro orario	22
Progetto Rondine	22
ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING	23
Profilo in uscita	23
Quadri orario	24
ISTITUTO PROFESSIONALE per i SERVIZI COMMERCIALI	27
Profilo in uscita	27
Il riordino degli istituti professionali: scelte organizzative e metodologiche (curricolo dello studente)	29
Quadri orario	31
Scelte organizzative	33
Orario delle lezioni	33
Scansione dell’anno scolastico	33
I modi della programmazione didattica	34
La continuità “verticale” dei processi educativi	35
La continuità “orizzontale” dei processi educativi	35
La valutazione degli apprendimenti	36
Principi e finalità della valutazione degli apprendimenti	36
Criteri, modalità, tempi e strumenti della valutazione	37
La valutazione del comportamento	40

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	41
Validità dell'anno scolastico	42
Curricolo di Educazione civica	43
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	47
Orientamento	52
Azioni per l'inclusione scolastica	53
Gruppo di Lavoro dell'Inclusione (GLI)	53
Azioni per l'inclusione e il successo formativo	55
Internazionalizzazione e Mobilità studentesca internazionale	58
Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) e Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	62
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	62
Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	63
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	63
Biblioteca-cultura	63
Centro sportivo scolastico	64
Musica e teatro	65
BergamoScienza	66
Matematica senza frontiere	66
Giornalino scolastico "Senza pensieri"	66
Frutti di comunità	66
ORGANIZZAZIONE	68
Figure e funzioni organizzative	68
Commissione Autonomia	68
GLI (Gruppo di Lavoro dell'Inclusione)	69
Commissione Interculturalità	70
Commissione PCTO	70
Commissione TIC	71
Gruppo Qualità	71
Piano di formazione	72
Allegati	74
Allegati che vengono aggiornati annualmente	74

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Superiore d'Istruzione Secondaria "Oscar A. Romero" è collocato ad Albino, nella media Valle Seriana, in provincia di Bergamo. Il territorio, caratterizzato dal fondovalle e dalle Prealpi orobiche, è densamente abitato, tanto che non è possibile individuare soluzioni di continuità tra un centro e l'altro.

La realtà locale, contrassegnata da un forte sviluppo avviatosi alla fine degli anni '50, sia nell'industria, in particolare quella tessile, sia nel settore terziario, è oggi pesantemente colpita dalla crisi economica. Inizialmente con l'istituzione dell'Istituto Tecnico Commerciale la scuola si era rivolta ad un'utenza della Media-Bassa Valle Seriana; in questi anni, con l'istituzione di nuovi indirizzi, si rivolge ad un'utenza che abbraccia un bacino più vasto, comprendente anche i paesi dell'Alta Valle Seriana.

I servizi socio-sanitari sono diffusamente presenti sul territorio; il trasporto pubblico è garantito da una società di trasporti, che realizza un servizio apposito per gli studenti.

È ora terminato il periodo in cui il basso tasso di scolarizzazione del territorio oltre la Terza media, allora scuola dell'obbligo, chiedeva esplicitamente ed implicitamente alle istituzioni scolastiche di secondo grado un servizio che migliorasse il grado di formazione culturale e professionale in funzione anche della promozione sociale dei suoi utenti. Ora il territorio pone altre urgenze: la coesione sociale e culturale fondata sui valori e sulle tradizioni che l'hanno fortemente caratterizzato nel passato è diminuita e tale fenomeno rende necessario ripensare forme di apertura ai bisogni di soggetti più deboli per età, disagio, provenienza geografica al fine di una loro positiva inclusione sociale.

È inoltre richiesta una formazione professionale qualificata per rispondere ai bisogni di un mercato del lavoro sempre più complesso e difficile, nell'ottica di un'apertura ad una dimensione globale che, mantenendo le sue radici nel locale, esige una significativa padronanza delle lingue straniere.

Il contesto attuale richiede infine una preparazione culturale approfondita per l'inserimento nel mondo universitario o nella formazione tecnica superiore post diploma.

Perché "Oscar Romero"

La nostra scuola è intitolata a Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, ucciso nel 1980 perché appartenente ad una Chiesa militante, capace di stare vicino ai più umili e di denunciare le ingiustizie dei potenti.

In quello stesso anno la nostra scuola è divenuta autonoma e sono iniziate le pratiche per l'intitolazione alla memoria di quest'uomo, nella convinzione che i nostri studenti necessitino non solo di una forte conoscenza delle discipline scolastiche, dell'acquisizione di capacità e competenze, ma anche e soprattutto di una solida formazione umana e civile basata sui valori della democrazia, della libertà, della solidarietà, del rispetto della legalità, della eliminazione di ogni forma di discriminazione, della diffusione di una cultura della non violenza e della pace.

Su questi valori si vuole fondare il nostro "fare scuola" e proprio per questo, dall'a.s. 2004-2005, è stata istituita la giornata della memoria che ricorre il 24 marzo, giorno della morte di Oscar Romero.

La storia della scuola

Il nostro istituto è nato nel 1967 come sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II" di Bergamo per far fronte alla crescente domanda di scolarizzazione oltre la scuola dell'obbligo che ha caratterizzato la nostra provincia negli anni '60; è poi

divenuto sede staccata dell'ITC di Ponte S. Pietro dal 1976; e infine è diventato autonomo nel 1980, avviando quel processo che nelle intenzioni dell'Amministrazione Provinciale doveva fare dell'allora Istituto Tecnico Commerciale un centro per la scuola media superiore unificata, al servizio di tutta la bassa e media valle Seriana.

Per fornire agli studenti una scelta più ampia, nel 1985 viene attivato, accanto all'indirizzo amministrativo dell'Istituto Tecnico Commerciale, il corso sperimentale IGEA, che prevedeva l'introduzione di nuovi strumenti metodologici e tecnologici, oltre all'approfondimento di alcuni ambiti disciplinari come quello delle lingue straniere; tale corso sperimentale è passato a regime dal 1996, sostituendo il corso amministrativo.

Dall'anno scolastico 1997/1998 all'Istituto Tecnico si aggrega un'altra scuola, l'Istituto Professionale per il Commercio. L'ISIS "Oscar Romero" amplia poi l'offerta formativa istituendo nella propria sede dall'anno scolastico 1999/2000 anche un Istituto Magistrale ad indirizzo socio-psico-pedagogico e dall'anno scolastico 2000/2001 il corso "Erica" dei Periti aziendali e corrispondenti esteri. Nell'anno scolastico 2008/09 viene attivato anche il Liceo Linguistico. In seguito alla legge di riordino della scuola superiore entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto "Oscar Romero" presenta la seguente offerta formativa: Istituto Professionale, indirizzo "Servizi Commerciali" con l'opzione "Commerciale Pubblicitaria"; Istituto Tecnico "Amministrazione, Finanza e Marketing" e le sue articolazioni ("Relazioni Internazionali per il Marketing" e "Sistemi Informativo-Aziendali"); Liceo Delle Scienze Umane; Liceo Linguistico. A seguito del riordino degli istituti professionali (Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017) oltre all'opzione "Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria" dell'Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali" è stata attivata anche l'opzione "Logistica import/export".

Mission e valori

Premessa

La Mission della nostra scuola è frutto di un percorso di riflessione e confronto tra alcuni docenti, studenti e genitori avviato a seguito della Didattica a Distanza attivata a causa della pandemia da Covid 19. Il confronto ha portato a porsi domande sul senso del fare scuola oggi, oltre che sulle sfide che caratterizzano l'epoca contemporanea.

Il contesto, infatti, è completamente cambiato: gli orizzonti a cui guardare sono ormai planetari e globali e le certezze sulle quali la cultura e la società del ventesimo secolo fondavano i loro valori sono crollate, aprendo la strada a un periodo caratterizzato dall'incertezza e dalla provvisorietà, nel quale è indispensabile individuare un nuovo scenario e ridefinire i valori e gli scopi ultimi dell'agire quotidiano a scuola.

È necessario, quindi, uno sguardo proiettato sul futuro, nel quale trovano spazio le riflessioni sulle sfide globali quali la pace, la sostenibilità ambientale, la salute, e un'azione fortemente radicata nel presente.

La scuola intende continuare ad essere un riferimento culturale per il territorio in cui opera, promotrice di cultura e aperta all'innovazione, luogo di incontro e di confronto, di accoglienza, di ascolto e di rispetto delle diversità.

Il nostro istituto conferma inoltre l'impegno e la responsabilità nella formazione completa dei suoi studenti, in cui una solida preparazione culturale di base, una prima formazione professionalizzante e la promozione dei valori e delle competenze di cittadinanza favoriscano la crescita dello studente inteso come persona, cittadino e futuro lavoratore. La scuola, in questo quadro, è una comunità educante nella quale tutte le componenti coinvolte cooperano e si confrontano costruttivamente in un clima di rispetto reciproco.

Mission e valori

Cuore della mission è la formazione integrale dello studente nelle dimensioni della **libertà**, dell'**autonomia** e della **responsabilità** che si esprimono in un contesto dove le relazioni e l'apertura al territorio favoriscono la piena acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, definite in rapporto al profilo dell'indirizzo scelto.

Nella scuola intesa, quindi, come **comunità di ricerca aperta al territorio**, lo studente

- orienta la propria **libertà** intesa sia come capacità di fare delle scelte consapevoli, finalizzate alla piena realizzazione umana e al raggiungimento del successo formativo, sia come disponibilità a mettere in gioco le proprie risorse per trovare soluzioni creative ed efficaci, in particolare nel processo di insegnamento e apprendimento;
- sviluppa la propria **autonomia** sia come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni sia come capacità di gestire tempi, risorse, strumenti e strategie per realizzare pienamente il percorso di ricerca in cui è inserito;
- vive la propria **responsabilità** come partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti per il bene comune.

Nello sviluppo di questo percorso la scuola si caratterizza come una **comunità**, in quanto luogo inclusivo che accoglie e si prende cura di tutti i soggetti, nel rispetto delle diversità, per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere pari opportunità; la scuola è chiamata a sostenere ogni persona nel suo percorso di crescita e di apprendimento perché creda in se stessa, dando i giusti riconoscimenti e chiedendo fatica e impegno.

Ispirandosi alla figura di Oscar Romero, la **comunità** scolastica accoglie la vulnerabilità, l'incertezza e l'attesa di futuro non solo per sostenere chi è in difficoltà, ma anche per tessere relazioni che fanno del rispetto, del dialogo e del confronto le condizioni per costruire la pace e la giustizia, in modo che esse possano poi esprimersi sul **territorio**. È possibile, quindi, per lo studente sperimentare proposte di servizio per promuovere a scuola e sul territorio un ambiente costruttivo e solidale.

La scuola si caratterizza anche per la sua attività di **ricerca** all'interno di una progettualità intesa come capacità dello studente di pensare un progetto di sé che consideri la classe e altri luoghi di confronto un'occasione per crescere come persona.

Grazie alle relazioni che si costituiscono e che sostengono le attività didattiche, l'allievo acquisisce metodi e strumenti utili a realizzare in autonomia percorsi di apprendimento significativi, perché curano la dimensione valoriale e di senso. In questa rete di rapporti lo studente consegue una solida formazione, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo di competenze, definite nei profili in uscita di ciascun indirizzo di studi; tale formazione permette allo studente di inserirsi nella società, nel mondo del lavoro e/o dell'università, cioè nel **territorio** in cui vive.

La **ricerca** si fonda, inoltre, sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto scolastico che si caratterizza per l'innovazione e lo sviluppo di processi creativi in continua evoluzione; tali elementi sono sostenuti da opportune scelte organizzative, metodologiche, didattiche e tecnologiche.

Per affrontare le sfide del presente e del futuro la scuola sostiene l'imprenditorialità come capacità di agire sulla base di idee e di opportunità; queste vengono sviluppate e condivise in un processo di ricerca-azione per essere trasformate in valori e/o in azioni per la **comunità** e il **territorio** in cui essa è inserita.

L'**apertura al territorio** si caratterizza per l'internazionalizzazione come opportunità di sviluppare una mentalità aperta al confronto e di promuovere una partecipazione consapevole in una società multiculturale, anche attraverso esperienze di studio e di lavoro all'estero.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

I dati fanno riferimento alle fasce di complessità, al Piano di Zona - Ambito Valle Seriana e ai dati provinciali.

In un decennio la popolazione risulta cresciuta dello 0,5% rispetto al dato provinciale del 4,75%. Gli occupati sono 478.000, con un tasso di occupazione in costante progresso negli ultimi tre anni (65,3% tra i 15 e i 64 anni di età); il tasso di disoccupazione è pari al 4,2%, il livello più basso degli ultimi sette anni (reg. 5,0%, naz. 9,2%).

Nell'ambito la popolazione straniera incide nella misura del 6,24%, con variazioni comprese tra 1,5 e 8,75 (incidenza a livello regionale 8,7, regionale 11,8): a scuola rappresenta il 5,09%. In tutti gli indirizzi la percentuale degli studenti stranieri è inferiore ai riferimenti proposti.

Gli studenti con situazioni di disabilità sono 17 (1,2%), 145 con disturbi evolutivi (10,1%).

In riferimento alla distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media, tutti gli indirizzi presentano dati generalmente superiori ai riferimenti forniti, in particolare per le fasce alte.

Il livello medio dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti si differenzia in rapporto al percorso scelto: nel P è alto, nel T medio alto e nel L medio.

VINCOLI

In generale si può individuare una diminuzione della popolazione giovane e di quella in età produttiva accompagnata da un aumento della popolazione anziana, in termini maggiori del dato provinciale.

Nell'ambito Valle Seriana, in linea con la tendenza nazionale e regionale diminuiscono i componenti dei nuclei familiari: aumentano i nuclei monopersonali, composti generalmente da persone anziane rimaste vedove o da separati/divorziati, e i nuclei con un solo genitore.

Se il mercato del lavoro risulta essere tornato, dal punto di vista quantitativo, ai livelli antecedenti la crisi economica italiana, a livello qualitativo si riscontra una contrazione (-5,1% rispetto al 2016) dei contratti a tempo indeterminato, contrapposto all'aumento dei tirocini (+21,9% sul 2016) e dei contratti a tempo determinato (+23,5% sul 2016).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Gli occupati sono 478.000, con un tasso di occupazione in costante progresso negli ultimi tre anni (65,3% tra i 15 e i 64 anni di età); il tasso di disoccupazione è pari al 4,2%, il livello più basso degli ultimi sette anni; questa situazione si evince anche dall'analisi dei dati riferiti agli studenti diplomati nella sezione "Esiti-Risultati a distanza". La presenza di numerose imprese di piccole-medie dimensioni, operanti nel settore industriale, permette di attivare una serie di progetti fondamentali per l'istituto (PCTO, stage, ...).

Nell'ambito Valle Seriana la popolazione straniera incide nella misura del 6,24%, con variazioni comprese tra 1,5 e 8,75 (incidenza a livello regionale 8,7, regionale 11,8): a scuola rappresenta il 5,09%.

Il piano di zona presenta numerosi progetti che garantiscono la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale; essi riguardano, in particolare, l'educazione alla salute, la dispersione scolastica, l'orientamento, il volontariato, l'interculturalità, le dipendenze.

I contributi rispetto a questi progetti sono buoni (vedi Piano di zona), anche se in diminuzione.

Il calo di risorse finanziarie rappresenta, comunque, un incentivo per lavorare in rete con tutti i soggetti che si occupano dell'età adolescenziale.

VINCOLI

A livello di ambito i numerosi progetti non sempre riescono a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati.

Sono in diminuzione le risorse stanziare dai Comuni per i quali è difficile continuare a garantire la copertura economica della spesa sociale, a fronte del costante aumento dei bisogni e della riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali per le politiche sociali.

Alcuni progetti sono stati sospesi causa pandemia.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'istituto possiede le certificazioni richieste e risulta totalmente adeguato per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

È facilmente raggiungibile, anche tramite bus navetta, ed è fornito di un ampio parcheggio interno.

Sono presenti 63 aule destinate alla didattica, dotate di PC portatile, collegamento internet, videoproiettore, casse audio amplificate, dispositivo Miracast (4 aule sono interamente cablate e consentono di operare come in laboratorio informatico con un pc per ogni studente); due laboratori scientifici (Chimica e Fisica); due laboratori informatici da 30 postazioni con software professionale per la grafica; 10 carrelli PC (laboratori mobili) da 25/30 postazioni ciascuno; 3 spazi per i docenti (aula, lab. informatico con 5 postazioni e stampante/fotocopiatrice, saletta relax); 1 saletta riunioni "aula staff", un bar, un'infermeria, una biblioteca, spazi alternativi per l'apprendimento, sala stampa con stampanti/fotocopiatrici a colori. La scuola è dotata di 3 grandi schermi interattivi touch montati su carrello, schermi informativi appesi in ogni ala dell'istituto, 40 webcam con treppiede, 6 scanner documentali a braccio e 10 tavolette grafiche, sala server con rack per firewall, servers, storage, routers e NVR, impianto videosorveglianza per monitoraggio perimetrale. L'istituto è collegato ad internet tramite fibra ottica da un gigabit simmetrico. A breve si attiveranno altre 3 linee fibra.

La rete interna è costituita da un doppio anello in fibra che percorre l'intero istituto e a cui si collegano derivazioni in rame (gigabit) verso i laboratori e parte delle aule. A breve i dispositivi di rete interna saranno aggiornati per consentire comunicazioni a 10 gigabit.

Tutto l'istituto è coperto da segnale Wifi tramite 42 access point di ultima generazione (fino allo standard wifi 6): l'istituto promuove il Byod e consente l'accesso alla rete d'istituto per docenti e studenti.

I seguenti software sono messi a disposizione di ogni docente/studente:

- Google Workspace for Edu
- Microsoft 365 educational

A tutti i docenti e agli studenti del professionale viene messa a disposizione la suite professionale per la grafica

- Adobe Creative Cloud.

L'istituto ha partecipato ad alcuni bandi per l'acquisto di materiale (altri due carrelli PC con 25/30 postazioni ciascuno; 40 schermi interattivi touch multimediali, una stampante tridimensionale, un drone, un laboratorio di fisica mobile) ed il potenziamento della rete interna a 10 Gigabit; è in attesa di acquistare quanto ottenuto tramite i bandi.

Sviluppa su 5 classi terze il progetto "NS²" per implementare la didattica con l'utilizzo di ipad (uno per studente).

A causa della pandemia ha installato due aule in tensostruttura e 5 "isole" con tavoli e panche per far lezione all'aperto. Inizierà a breve la costruzione della palestra; è previsto l'ampliamento dell'istituto.

VINCOLI

Nel portale non sono più presenti i dati sulle risorse economiche: l'ultimo aggiornamento risale all'a.s. 2018/19. In quell'anno le risorse erano quasi interamente assegnate dallo stato, quindi quasi nulla proveniva da comune, provincia e regione; la maggior parte dei fondi era utilizzata per il pagamento degli stipendi (89,7%).

Solo cinque classi/laboratori sono dotati di LIM.

Caratteristiche principali della scuola

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE

Codice BGIS00900B

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 ALBINO

Telefono 035751389

Email BGIS00900B@istruzione.it

Pec bgis00900b@pec.istruzione.it

Sito WEB www.isisromero.it

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE

Codice BGPM00901V

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 ALBINO

Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni 730

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice BGRC00902B

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 ALBINO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI COMMERCIALI PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Totale Alunni 236

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice BGTD00901N

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 ALBINO

Indirizzi di Studio

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 485

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI

Nell'istituto sono presenti 4 laboratori tutti collegati ad internet:

- laboratorio di Chimica
- laboratorio di Fisica
- laboratorio di Informatica (31 postazioni)
- laboratorio di Grafica multimediale (31 postazioni)
- laboratorio per docenti: 6 postazioni

Sono inoltre presenti 10 laboratori mobili composti da carrelli da 25/30 postazioni da utilizzare nelle classi.

BIBLIOTECHE

La biblioteca "Librarium" ha sia una dotazione libraria cartacea (biblioteca classica) che l'accesso alla Rete Bibliotecaria Bergamasca di cui fa parte (biblioteca informatizzata).

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC presenti nei Laboratori: 64

PC presenti nei laboratori mobili: 324 (chiedere a Luigi)

PC presenti nella classi: 63

Proiettori: 67

Schermi touch multimediali: 3

PC presenti nella Biblioteca: 4

Webcam esterne con treppiede: 40

Scanner documentali: 6

Tavolette grafiche: 10

Telecamera digitale: 1

Fotocamera digitale: 3 (chiedere a Luigi)

Stampanti-fotocopiatori multifunzione: 4

DOTAZIONI DELLA SALA SERVER

Server fisico per la gestione di server virtuali: fileserver, webserver, server per backup, server telefonia voip, server videosorveglianza, server segreteria

NAS ridondati per lo storage

UPS: 2

firewall/proxy: 2

routers fibra: 4

switch: 4

DOTAZIONI DELLA RETE WIFI

access point: 42 (verificare con luigi)

Controller cloud: 1

DOTAZIONI INFORMATICHE DELLE 63 AULE DIDATTICHE

PC: 63
Proiettori: 63
Amplificazione audio: 63
Dispositivo miracast per la proiezione wireless: 63
Collegamento internet: 63

DOTAZIONI DELLA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA

Impianto videosorveglianza per monitoraggio perimetrale Istituto composto da 15
Telecamere IP POE ed un IPN/NVR 32 canali

Risorse professionali

Docenti 142 (di cui 104 organico di diritto)
Personale ATA 32

OPPORTUNITÀ

È stato assegnato un organico aggiuntivo, pari a 10 unità, per lo sviluppo delle attività inserite nel PTOF, con funzione di supporto e di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito artistico.

Nello scorso anno scolastico (2019/20) il 68,0% dei docenti ha frequentato almeno un corso di aggiornamento non obbligatorio (1740,5 h totali).

La scuola raccoglie, nel fascicolo scolastico di ogni docente, i documenti (certificazioni; partecipazioni a convegni, corsi di aggiornamento,...) che certificano le competenze formali e informali; ha predisposto un database informatizzato delle competenze formali e informali dei docenti.

La maggior parte degli insegnanti (70,5%, -3,3% rispetto all'a.s. precedente) ha un contratto a tempo indeterminato, dato superiore ai riferimenti provinciali e regionali.

Il corpo docente risulta abbastanza stabile: il 59,1% insegna nella scuola da più di 5 anni (percentuale inferiore ai riferimenti regionale e nazionale, in linea con quello provinciale).

VINCOLI

Anagraficamente, la maggior parte dei docenti di ruolo si colloca nelle fasce 45-54 (36,6%: dato superiore ai riferimenti regionale e nazionale) e 55+ (42,6%: dato superiore ai riferimenti proposti): il 79,2,0% dei docenti risulta, così, avere più di 45 anni (a.s. 2020/21).

Solo il 13,6% dei docenti di ruolo (a.s. 2019/20) possiede una certificazione linguistica e il 7,8% dei docenti di ruolo (a.s. 2019/20) possiede una certificazione informatica.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

L'idea guida dell'azione formativa dell'istituto è la formazione integrale dello studente nelle dimensioni della **libertà**, dell'**autonomia** e della **responsabilità** che si esprimono in un contesto dove le relazioni e l'apertura al territorio favoriscono la piena acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, definite in rapporto al profilo dell'indirizzo scelto.

Nella scuola intesa, quindi, come **comunità di ricerca aperta al territorio**, lo studente

- orienta la propria **libertà** intesa sia come capacità di fare delle scelte consapevoli, finalizzate alla piena realizzazione umana e al raggiungimento del successo formativo, sia come disponibilità a mettere in gioco le proprie risorse per trovare soluzioni creative ed efficaci, in particolare nel processo di insegnamento e apprendimento;
- sviluppa la propria **autonomia** sia come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni sia come capacità di gestire tempi, risorse, strumenti e strategie per realizzare pienamente il percorso di ricerca in cui è inserito;
- vive la propria **responsabilità** come partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti per il bene comune.

Il processo formativo elaborato dalla scuola necessita della condivisione degli studenti e delle famiglie degli studenti per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo studente: a tale scopo è predisposto il Patto Educativo di Corresponsabilità (ex art. 3, DPR n. 235/07), sottoscritto all'atto dell'iscrizione dallo studente e da un genitore dello stesso. I criteri generali cui la scuola si attiene nella organizzazione del servizio sono i seguenti:

- Uguaglianza (la scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione)
- Imparzialità e regolarità (gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale).

Priorità e traguardi

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo

Traguardi

Mantenere sotto la soglia del 2% il numero degli abbandoni (studenti che si ritirano senza iscriversi ad altra scuola/percorso).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Condivisione e disseminazione di documenti strategici, e, in riferimento a questi, condivisione di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)

Traguardi

Creazione o implementazione di luoghi, fisici e/o digitali, che permettano la condivisione e la disseminazione dei documenti strategici e di buone pratiche (educative, didattiche e valutative).

Priorità

Identificazione degli indicatori, raccolta e analisi di dati utili per verificare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in ambito interdisciplinare e/o disciplinare

Traguardi

Il 60% dei docenti utilizza gli strumenti per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza in ambito interdisciplinare e/o disciplinare

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il presente Piano trova riferimento nei risultati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Piano di Miglioramento risultano coerenti con gli obiettivi formativi individuati dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 art.1, comma 7.

Le motivazioni della scelta effettuata dall'Istituto sono le seguenti:

- per diminuire l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo la scuola intende sostenere e potenziare le attività che contrastano la dispersione scolastica, la didattica per competenze, la condivisione di materiali ed esperienze, la valorizzazione delle competenze formali e informali dei docenti;
- per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza si ritiene fondamentale, nella fase della crescita adolescenziale, acquisire e sviluppare competenze che consentano di partecipare pienamente alla società, attraverso l'acquisizione dei valori fondanti della democrazia, l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri, la condivisione di regole di convivenza, e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro attraverso una solida preparazione culturale e, se prevista, professionalizzante; a tal fine l'Istituto si propone di
 - condividere e disseminare i documenti strategici, e, in riferimento a questi, condividere le buone pratiche (educative, didattiche e valutative) inerenti lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza
 - sviluppare e monitorare l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti indicati per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza, per migliorare i percorsi proposti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Piano di miglioramento

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2022/23

Descrizione Percorso

Le motivazioni della scelta effettuata dall'Istituto sono le seguenti:

- per diminuire l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo la scuola intende sostenere e potenziare le attività che contrastano la dispersione scolastica, la didattica per competenze, la condivisione di materiali ed esperienze, la valorizzazione delle competenze formali e informali dei docenti;
- per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza si ritiene fondamentale, nella fase della crescita adolescenziale, acquisire e sviluppare competenze che consentano di partecipare pienamente alla società, attraverso l'acquisizione dei valori fondanti della democrazia, l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri, la condivisione di regole di convivenza, e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro attraverso una solida preparazione culturale e, se prevista, professionalizzante; a tal fine l'Istituto si propone di
 - condividere e disseminare i documenti strategici, e, in riferimento a questi, condividere le buone pratiche (educative, didattiche e valutative) inerenti lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza
 - sviluppare e monitorare l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti indicati per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza, per migliorare i percorsi proposti.

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Documentazione delle pratiche innovative)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze)

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento)

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Condivisione sistematica di materiali e buone pratiche.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Creazione, integrazione e sviluppo di rubriche valutative

CONTENUTI E CURRICOLI

Diffusione di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e di nuovi ambienti di apprendimento (classroom, Etwinning, ...)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

E-twinning

OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

L'Istituto "Romero" di Albino comprende i seguenti percorsi di studio, con eventuali articolazioni e opzioni (a partire dal terzo anno), tutti di durata quinquennale:

- **Liceo Linguistico**
- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Istituto Tecnico** - settore Economico, indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" con le seguenti articolazioni:
 - Amministrazione Finanza e Marketing
 - Relazioni Internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativo-Aziendali
- **Istituto Professionale** indirizzo "**Servizi Commerciali**" con le seguenti opzioni:
 - **Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria**
 - **Logistica import/export**

Le competenze e il loro insegnamento

Le competenze

In campo pedagogico-didattico è ritenuto competente colui che ha trasformato le proprie capacità in un agire consapevole, autonomo e responsabile, che gli permette di affrontare "bene", per sé e per gli altri, in una determinata situazione, la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti, l'elaborazione di progetti, utilizzando al meglio il sapere posseduto e le risorse interne ed esterne che sono a sua disposizione. Caratteristiche costitutive delle competenze sono la dimensione personale, la situazionalità e il possesso consapevole del sapere acquisito, al cui sviluppo i docenti contribuiscono professionalmente. Competenza, dunque, come intreccio di conoscenze e abilità da trasferire e padroneggiare in situazioni di vita, di studio e di lavoro con responsabilità, autonomia, spirito innovativo e creativo.

Competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare**
 - Organizza l'apprendimento costruendo un proprio metodo di studio
 - Sceglie e utilizza varie fonti e varie modalità di informazioni in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di lavoro
 - Comprende che essere disponibili a imparare è un atteggiamento fondamentale per affrontare qualsiasi situazione in tutte le fasi della vita
- **Comunicare**
 - comprende messaggi di genere diverso e di diversa complessità utilizzando linguaggi e fonti diversi
 - rappresenta eventi, fenomeni, concetti, norme, atteggiamenti e stati d'animo utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari mediante diversi supporti in base al contesto comunicativo
- **Collaborare e partecipare**
 - interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista rispettando i diritti fondamentali degli altri
 - gestisce la conflittualità contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive
- **Agire in modo autonomo**

- si inserisce in modo attivo e consapevole nella società riconoscendo le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità
- riconosce i propri doveri e fa valere i propri diritti e bisogni tenendo conto di quelli altrui
 - Acquisire e interpretare l'informazione
- acquisisce le informazioni ricevute nei diversi ambiti attraverso strumenti comunicativi diversi ed effettua interpretazioni
- valuta l'attendibilità e l'utilità delle informazioni distinguendo tra fatti e opinioni
 - Risolvere problemi
- affronta semplici situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi con l'ausilio di fonti diverse
- raccoglie e valuta i dati proponendo soluzioni secondo il tipo di problema, i contenuti e metodologie delle diverse discipline.
 - Individuare collegamenti e relazioni
- individua collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti appartenenti ad ambiti disciplinari diversi
- elabora argomentazioni coerenti cogliendo analogie e differenze, cause ed effetti.
 - Progettare
- elabora e realizza progetti riguardanti le proprie attività di studio
- utilizza le conoscenze apprese
- stabilisce le priorità
- valuta i vincoli esistenti
- definisce strategie di azione
- verifica i risultati raggiunti

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018)

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'apprendimento centrato sulle competenze

L'apprendimento centrato sulle competenze richiede alcune osservazioni in merito al loro insegnamento, cioè alle scelte metodologiche e didattiche che l'insegnante è chiamato ad attuare.

Per promuovere il processo di costruzione delle competenze è necessario, innanzitutto, trasmettere le conoscenze e le abilità che sono funzionali al loro sviluppo; i contenuti disciplinari non sono infatti elementi estranei o accessori allo sviluppo delle competenze: compito del docente, dunque, è quello di individuare le conoscenze fondamentali di un ambito disciplinare in virtù della loro essenzialità e rilevanza, evitando così un nozionismo inerte.

È altrettanto importante, inoltre, prestare attenzione a cogliere e a valorizzare anche le attitudini e le capacità personali di ogni studente, perché esse sono destinate a svolgere una funzione determinante nel modo in cui la persona si relaziona alla realtà, cioè nel suo "essere competente".

Fondamentale, infine, proporre Compiti Unitari in Situazione (o complessi, autentici, di realtà ecc.) mettendo gli studenti di fronte a situazioni “sfidanti”, capaci di sollecitare il loro essere competenti.

Dato che le competenze sono apprendimenti complessi a cui concorrono diversi fattori (culturali, personali, situazionali), è evidente che anche il loro sviluppo non può che essere un processo composito, al quale contribuiscono una pluralità di elementi che insieme costituiscono l'agire didattico. In relazione alla definizione delle strategie didattiche occorre osservare che per lavorare sulle competenze è necessario integrare due modalità di insegnamento/apprendimento: quella trasmissiva-acquisitiva, funzionale all'acquisizione di conoscenze e abilità, e quella facilitante-costruttiva, richiesta per le competenze, ad esempio attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive.

LICEO LINGUISTICO

Profilo in uscita

Competenze comuni degli indirizzi liceali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti, anche compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi di diverso livello di difficoltà e tipologia, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; sapersi esprimere oralmente in modo corretto, chiaro e pertinente in relazione ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna (inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e aver sviluppato conoscenze relative all'universo culturale del Paese di riferimento.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, acquisire dati e/o informazioni e comunicare.

Area storico-umanistica

- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, riconoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendendo i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, riconoscendo gli aspetti tecnici, culturali e comunicativi che caratterizzano la ricerca artistica da un punto di vista estetico.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Riconoscere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenze di indirizzo

- Riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e stabilire raffronti.
- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario

Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)	4*	4*	3*+1	3*	3*
Lingua e cultura straniera 2**	3*	3*	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 3**	3*	3*	4*	4*	4*
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, sc. della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. /Alternativa	1	1	1	1	1
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	27	27	31	30	30

* è compresa un'ora di conversazione con il docente madrelingua.

** con le seguenti articolazioni: L2 Tedesco e L3 Russo; oppure L2 Spagnolo e L3 Tedesco; oppure L2 Francese (EsaBac) e L3 Spagnolo.

Esabac

Nella sezione T del Liceo linguistico è attivo dall'anno scolastico 2014/2015 il progetto EsaBac. L'acronimo ESABAC nasce dall'unione di «Esame di Stato» italiano e «Baccalauréat» francese. Si tratta di un percorso di formazione che offre la possibilità per gli studenti liceali italiani e francesi di conseguire, con lo stesso esame, il diploma italiano e il diploma francese con i quali iscriversi all'università in Francia oppure in Italia.

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per 4 ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per 2 ore a settimana.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2, che permetterà loro di accedere direttamente alle università francesi.

È possibile conseguire questo particolare titolo di studio esclusivamente nelle scuole autorizzate dal Miur ad attivare l'indirizzo di studi EsaBac.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono le seguenti: sviluppare una coscienza interculturale italo-francese; potenziare la competenza linguistica in Francese; sviluppare una metodologia interdisciplinare e laboratoriale basata sull'analisi dei documenti storico-letterari e artistici.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Profilo in uscita

Competenze comuni degli indirizzi liceali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti, anche compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi di diverso livello di difficoltà e tipologia, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo

contesto storico e culturale; sapersi esprimere oralmente in modo corretto, chiaro e pertinente in relazione ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna (inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e aver sviluppato conoscenze relative all'universo culturale del Paese di riferimento.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, acquisire dati e/o informazioni e comunicare.

Area storico-umanistica

- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, riconoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendendo i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, riconoscendo gli aspetti tecnici, culturali e comunicativi che caratterizzano la ricerca artistica da un punto di vista estetico.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Riconoscere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenze di indirizzo

- Essere consapevoli dei molteplici apporti della lingua e della cultura latina e stabilire raffronti tra la lingua italiana e il latino.
- Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Comprendere e interpretare le differenti realtà socio-culturali alla luce degli specifici criteri delle scienze umane (psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia), favorendo la crescita personale dell'individuo e la sua partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

- Gestire in maniera costruttiva, relazioni interpersonali significative, attraverso l'impiego di strumenti educativi quali la cura della persona, l'assertività, il confronto democratico-razionale, il rispetto degli altri e delle loro opinioni.
- Adoperare lo strumento dell'empatia sia per interpretare i comportamenti altrui, sia per collaborare ad attività di gruppo, sia per esprimersi e comunicare adeguatamente.

Quadro orario

Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (Antropologia, pedagogia, psicologia, sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. /Alternativa	1	1	1	1	1
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	27	27	30	30	30

Progetto Rondine

Il "Progetto sezioni-Rondine" prevede l'apertura di tre sezioni (a.s. 2022-23, 2023-24 e 2024-25) presso il Liceo delle scienze umane, all'interno delle quali i docenti del Consiglio di

classe, formati e certificati sul Metodo Rondine, lavoreranno durante il triennio. Il progetto è riconosciuto ufficialmente dal MIUR e fa parte delle sperimentazioni didattiche per l'innovazione attraverso le quali introdurre miglioramenti significativi nella scuola secondaria di secondo grado.

Il Metodo Rondine consiste in un approccio innovativo tramite il quale mettere al centro dell'attenzione della scuola lo studente, inteso come "umano integrale", concentrandosi sulle relazioni che si generano all'interno della classe e partendo da una definizione di "conflitto" inteso come "incontro tra differenze", che diventano il motore rigenerante dell'apprendimento e della crescita personale dello studente.

Il Metodo Rondine contempla, inoltre, il "progetto Ulisse" che il Consiglio di classe svilupperà durante il triennio e che ruota attorno a tre assi portanti: 1) abitare se stessi, percorso volto al raggiungimento di una sempre maggiore conoscenza di sé; 2) abitare il terzo Millennio, nel quale si trattano temi di attualità e di portata planetaria come il climate change, lo sviluppo sostenibile, le migrazioni di massa, la giustizia planetaria, ecc.; 3) progettare il proprio futuro professionale, tramite il quale costruire progressivamente le premesse che permetteranno allo studente di affacciarsi positivamente al mondo del lavoro. Per fare tutto ciò, il Consiglio di classe sarà affiancato dal Tutor-Rondine, un facilitatore relazionale formato e abilitato tramite un percorso specifico, che sarà il principale punto di riferimento per gli studenti per quanto riguarda la gestione delle dinamiche relazionali e dei vissuti scolastici.

Oltre a ciò, le sezioni-Rondine daranno vita a un gemellaggio digitale con un'altra sezione a scelta del mondo, iniziando una collaborazione-confronto che prenderà il nome di "classe nuvola". La forza e l'efficacia del Metodo Rondine risiedono nella validità scientifica dell'approccio, come testimoniato dalla collaborazione e dal sostegno dell'Università degli studi di Padova e dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, che si concentra sulla gestione creativa e trasformativa dei conflitti i quali, da potenzialmente distruttivi, vengono curvati fino a diventare motori di cambiamento e rigenerazione dell'"umano integrale".

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

Profilo in uscita

Competenze dell'area generale

- Padroneggiare la lingua italiana (leggere, scrivere, parlare) secondo le diverse esigenze comunicative per interagire in diversi contesti di vita e professionali; per risolvere problemi, proporre soluzioni e valutare le implicazioni e l'efficacia dei flussi informativi anche rispetto ai processi economici e produttivi
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livello B2 QCER per la lingua inglese, a livello B1/B2 per la seconda lingua straniera per AFM e RIM e A2/B1 per SIA.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica e delle discipline scientifiche per organizzare e valutare adeguatamente informazioni da un punto di vista qualitativo e quantitativo
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti, culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

Competenze di indirizzo comuni AFM, RIM, SIA

- Leggere, riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Collaborare alla definizione di strategie aziendali con riferimento a diverse politiche di mercato, specifici contesti e tipologie d'impresa
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Competenze specifiche di indirizzo - articolazione Relazioni internazionali

- Applicare la normativa contrattuale nel commercio internazionale.
- Padroneggiare la terza lingua straniera a livello A2/B1 QCER per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Competenze specifiche di indirizzo - articolazione Sistemi Informativi Aziendali

- Contribuire alla gestione del sistema informativo aziendale attraverso la scelta e l'adattamento della gestione di software applicativi.
- Contribuire a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure relative al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Quadri orario

Istituto Tecnico - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM)

Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
I.R.C./Alternativa	1	1	1	1	1

Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4			
Matematica applicata			3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Informatica	2	2	2	2	
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	32	32	32	32	32

Istituto Tecnico - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"
articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" (RIM)

Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
I.R.C./Alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Lingua straniera 3			3	3	3
Matematica e informatica	4	4			
Matematica applicata			3	3	3

Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale e geopolitica	2	2	5	5	6
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Informatica	2	2			
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	32	32	32	32	32

**Istituto Tecnico - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"
articolazione "Sistemi informativo-aziendali" (SIA)**

Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
I.R.C. /Alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	4	7	7

Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	2
Diritto ed economia	2	2			
Informatica	2	2	4	5	5
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	32	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE per i SERVIZI COMMERCIALI

Profilo in uscita

Competenze dell'area generale

- Padroneggiare la lingua italiana (leggere, scrivere, parlare) secondo le diverse esigenze comunicative per interagire in diversi contesti di vita e professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà in modo responsabile, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Correlare la conoscenza storica generale all'evoluzione delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Analizzare il valore nella vita sociale e culturale della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, della tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti, culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria per il benessere individuale e collettivo

Competenze comuni di indirizzo

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali
- Contribuire a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, tenendo conto della normativa vigente, in materia di trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Competenze dell'indirizzo DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

- Riconoscere le diverse modalità di rappresentazione grafica dei testi, visual e simboli (tipo, stile, carattere, misure, forme, colore, composizione, proporzioni, ecc.)
- Individuare il modello comunicativo in funzione della committenza e degli obiettivi.
- Scegliere e predisporre materiali informativi da diffondere secondo differenti modalità operative.
- Progettare infografiche.
- Conoscere e utilizzare le strumentazioni e le tecniche più adatte alla progettazione e produzione di prodotti grafici
- Utilizzare software applicativi a supporto dei processi della comunicazione e promozione tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.
- Realizzare personalizzazioni di pagine web, tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.
- Gestire in modo autonomo i diversi sistemi informatici finalizzati alla progettazione di prodotti pubblicitari e comunicativi
- Pianificare attraverso azioni e strategie di marketing soluzioni grafiche pertinenti e innovative.
- Identificare la mission aziendale per un'efficace individuazione della Visual Identity aziendale.
- Riconoscere l'identità di un territorio dal suo patrimonio artistico, culturale e ambientale per valorizzare e promuovere un'immagine rappresentativa.
- Collaborare all'identificazione di un target mirato, relativo al prodotto da pubblicizzare
- Utilizzare le differenti tipologie comunicative nei contesti e nei modi adeguati.
- Utilizzare elementi multimediali di comunicazione per la diffusione e prevenzione di rischi generali.

Competenze dell'indirizzo LOGISTICA IMPORT/EXPORT

- Saper operare nel sistema informativo aziendale riconoscendo i flussi informativi esterni ed interni della gestione. Produrre i principali documenti aziendali.
- Interpretare ed applicare la normativa civilistica in riferimento alle diverse forme giuridiche di una impresa. Riconoscere la dinamica delle responsabilità ad esse legate e le regole di funzionamento, individuando quelle più adeguate alla realizzazione degli obiettivi aziendali.
- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Applicare e personalizzare i sistemi informativi aziendali a supporto dei processi amministrativi, logistici, commerciali e di comunicazione, e realizzare personalizzazioni di pagine web, tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.

- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Realizzare azioni di marketing strategico e operativo per la stesura di un piano adattandolo alla realtà aziendale e al settore produttivo di riferimento.
- Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale, prevenendo eventuali situazioni di rischio
- Individuare le caratteristiche principali del sistema finanziario, assicurativo e previdenziale per la ricerca di soluzioni adeguate e vantaggiose per l'azienda.

Il riordino degli istituti professionali: scelte organizzative e metodologiche (curricolo dello studente)

Il d.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 ha dettato i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, apportando una serie di novità in ambito sia organizzativo sia didattico e nel raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale. I punti fondamentali del riordino sono:

- La *personalizzazione* del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo;
- L'utilizzo di *metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo*, attraverso le esperienze laboratoriali e in contesti operativi, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento anche sul territorio e in stretto collegamento con il mondo del lavoro.
- La *progettazione interdisciplinare* dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi per i singoli studenti, sviluppino appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura delle competenze attese;
- La *certificazione delle competenze* con riferimento alle Unità di Apprendimento rilasciata al termine del biennio;
- La possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio. Essa diventa "*Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*" per un totale di 210 ore. Tali percorsi consentono di:
 - sviluppare le competenze trasversali;
 - far conoscere agli studenti delle scuole superiori tutte le possibili sfaccettature in cui si articola l'attività socio-economica del territorio circostante;
 - offrire occasioni di orientamento per le loro scelte future.
- La *modulazione dei profili d'uscita* degli indirizzi di studio, in raccordo con il fabbisogno del territorio di appartenenza.

Organizzazione interna per il raggiungimento degli obiettivi

La personalizzazione. Il lavoro di progettazione e gestione del P.F.I. viene supportato dall'azione di un tutor di cui è possibile prefigurare un profilo di riferimento. Il rapporto tra il

tutor e lo studente poggia soprattutto su una relazione confidenziale e di sintonia umana; per questo egli rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie o nel caso di alunni stranieri. In quanto tale, egli:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;
- redige il bilancio iniziale, sentita anche l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;
- redige la bozza di P.F.I. da sottoporre al consiglio di classe, avanzando proposte per il riconoscimento delle esperienze e competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero e/o il consolidamento delle competenze;
- monitora, orienta e riorienta lo studente;
- svolge la funzione di "tutor scolastico" in relazione ai percorsi di alternanza o altre attività esterne, curando le varie relazioni a livello territoriale;
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al P.F.I. che tiene costantemente aggiornato.

Un'ulteriore strategia per un apprendimento significativo è la compresenza in classe di più docenti per consentire la creazione di piccoli gruppi di lavoro.

L'utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo. Il quadro orario del biennio comprende 2.112 ore complessive, suddivise in 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori, grazie alla disponibilità di 396 ore complessive di compresenza, equivalenti a 6 ore settimanali per ciascuna annualità. Il potenziamento dei laboratori, in particolare nel biennio unitario, è una delle novità di rilievo dei nuovi percorsi di istruzione professionale e costituisce uno dei principi cardine della riforma che ha individuato nelle attività didattiche laboratoriali e nella conseguente rimodulazione del "tempo scuola" uno degli interventi per superare le criticità riscontrate nei precedenti ordinamenti e per arginare il fenomeno degli abbandoni precoci.

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza per la prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale.

Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
- b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, anche in apprendistato;
- d) costruire un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli di leFP e viceversa.

La progettazione interdisciplinare. Gli istituti professionali attuano una progettazione integrativa e/o alternativa a quella di tipo disciplinaristico, utilizzando la "modularizzazione" della didattica e l'unità di apprendimento (UDA).

L'unità di apprendimento è l'insieme di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i

quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese.

Dal punto di vista del docente, si tratta di una definizione di tipo “funzionale” mentre dal punto di vista dello studente, la finalità principale dell’UdA è centrata sull’acquisizione di competenze basate su un paradigma di apprendimento “autentico e significativo”.

La certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze con riferimento alle Unità di Apprendimento è rilasciata in sede di scrutinio al termine del primo biennio.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) a partire dalla seconda classe del biennio. I PCTO mettono in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell’indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica.

Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo. In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all’indirizzo di studi e alla realtà territoriale.

All’interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell’ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l’impresa, tirocini anche all’estero, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all’estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Le competenze trasversali consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati. Esse sono:

- *La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare*
- *La competenza in materia di cittadinanza*
- *La competenza imprenditoriale*
- *La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

La modulazione dei profili d’uscita degli indirizzi di studio. La scuola ha l’obiettivo di divenire un soggetto attivo dell’evoluzione territoriale locale al fine di sviluppare con successo la personalità dello studente contribuire a formare il cittadino europeo, sia per quanto riguarda la dimensione sociale e culturale di riferimento, sia per quanto costituisce il mercato dei beni e del lavoro.

Il decreto legislativo 61/2017 (art. 6, comma 1, lett. e) e il Regolamento (art. 5, comma 7) riconoscono ai partenariati territoriali una funzione di cooperazione nella progressiva costruzione del percorso formativo di ciascuno studente e nel concorrere al miglioramento e all’ampliamento dell’offerta formativa.

Quadri orario

**Istituto Professionale indirizzo “Servizi Commerciali”
opzione Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria**

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Italiano e storia	5	5	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	2	2	2
Matematica applicata	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali (economia)	5*	5*	5*	5*	5*
Informatica e laboratorio	3*	3*			
Tecniche professionali dei servizi commerciali (grafica)	2*	2*	8*	8*	8*
Geografia	1	1			
Arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con l'asterisco comprendono anche le attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali"
opzione Logistica import/export

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Italiano e storia	5	5	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	2	2	2
Matematica applicata	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed economia	2	2	4	4	4

Tecniche professionali dei servizi commerciali (economia)	5*	5*	8*	8*	8*
Informatica e laboratorio	5*	5*	2*	2*	2*
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con l'asterisco comprendono anche le attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Scelte organizzative

Orario delle lezioni

Il nostro istituto comprende quattro indirizzi di studio con diverso carico orario settimanale. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali sull'unità oraria di lezione di 60 minuti, l'Istituto adotta la scansione giornaliera riportata in tabella.

Il sabato le lezioni si svolgono dalle 8.00 alle 12.00 per tutte le classi.

Le lezioni delle classi prime e seconde degli indirizzi Liceo linguistico e Liceo delle scienze umane si svolgono su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Orario lezioni e intervalli	
1° ora	8,00-9,00
2° ora	9,00-9,55
<i>1° intervallo</i>	<i>9,55-10,05</i>
3° ora	10,05-11,00
4° ora	11,00-11,55
<i>2° intervallo</i>	<i>11,55-12,05</i>
5° ora	12,05-13,00
6° ora	13,00-14,00

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in un **trimestre** (da settembre a fine dicembre) e un **pentamestre** (da gennaio al termine delle lezioni), quest'ultimo ulteriormente diviso in due interperiodi.

I modi della programmazione didattica

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei docenti, i Gruppi materia, i Consigli di classe e i singoli docenti elaborano la propria programmazione didattica nelle rispettive sedi e per le proprie competenze. Tali programmazioni devono tendere alla coerenza e vengono periodicamente verificate e ripensate in caso di necessità.

A tal fine i lavori sono articolati nel seguente modo:

- il Collegio docenti discute il piano annuale dell'attività didattica e formativa proposto dal Comitato Tecnico, discute i progetti presentati dalle commissioni Autonomia, GLI, Orientamento, Interculturalità e TIC, elaborati a partire dalle relazioni finali dell'anno precedente, discute le proposte di aggiornamento, propone il calendario delle scadenze principali.

- Le riunioni dei Gruppi materia definiscono gli obiettivi disciplinari, gli standard minimi di conoscenze, abilità e competenze, l'oggetto e il numero delle verifiche, le griglie per la correzione delle verifiche, le prove parallele, le modalità di gestione dello sportello help per la propria disciplina; vengono infine proposti eventuali corsi di aggiornamento e valutata l'adozione dei libri di testo.

- I Consigli di classe rilevano le situazioni di ingresso, definiscono obiettivi educativi e cognitivi trasversali, eventuali interventi di sostegno e recupero, di approfondimento e integrativi.

- Ogni docente elabora la programmazione individuale per concretizzare il processo di insegnamento/apprendimento.

- Il Collegio Docenti approva il piano delle attività aggiornato con le proposte emerse dalla discussione dello stesso in prima seduta, con le proposte dei Gruppi Materia, con le proposte dei Consigli di Classe.

Ogni programmazione centra la sua attenzione sulla formazione dell'allievo, intesa come compresenza di due dimensioni di pari dignità, l'istruzione e l'educazione. A proposito delle mete formative da raggiungere, nelle programmazioni didattiche si fa riferimento al seguente schema lessicale:

- "competenze": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- "conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- "abilità": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Metodologie e strumenti didattici

I docenti dell'Istituto "Oscar Romero" organizzano la propria attività secondo la metodologia della programmazione per unità o per moduli didattici. Essi stabiliscono cioè le finalità educative, gli obiettivi didattici, gli strumenti, i mezzi e i modi, i tempi, i criteri di verifica e di valutazione del lavoro. In questo modo, il processo di insegnamento/apprendimento è tenuto sotto controllo razionalmente, con lo scopo di rendere efficiente ed efficace l'intervento formativo.

I docenti favoriscono la partecipazione attiva degli alunni all'attività didattica impegnandosi ad utilizzare metodologie e strumenti sempre più coinvolgenti, a fianco della lezione frontale. Fra i metodi utilizzati, si ricordano: il lavoro di gruppo, il procedimento induttivo e deduttivo, il metodo del problem solving, l'attivazione di simulazioni di problemi reali. Fra gli strumenti didattici si annoverano, accanto al libro cartaceo, testi digitali, tablet, LIM, sussidi multimediali, piattaforma per la formazione a distanza e i materiali on-line.

Negli ultimi anni la scuola ha investito molte risorse umane ed economiche per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, affinché le nuove tecnologie vengano applicate all'insegnamento delle varie materie.

È in corso una rielaborazione dei metodi di progettazione didattica sulle competenze, come richiesto dai nuovi ordinamenti.

La continuità “verticale” dei processi educativi

I rapporti con le scuole secondarie di 1° grado della Valle Seriana sono ormai consolidati per la fase di intervento nel processo di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso l'illustrazione dei percorsi formativi offerti dal nostro istituto. Questo momento ha consentito anche uno scambio produttivo di informazioni riguardo ad abilità da rinforzare nella scuola del 1° ciclo per rendere più agevole l'inserimento nella scuola superiore.

Altro momento in cui si realizza la continuità verticale dei processi educativi riguarda le operazioni di passaggio degli alunni disabili: scambi di informazioni, progetti realizzati, frequenza nel nostro istituto per un determinato periodo, durante la scuola secondaria di 1° grado, convenzioni stipulate dalla scuola secondaria di 1° grado d'intesa con la scuola superiore, per un percorso integrato sono gli ambiti prevalenti in cui essa si realizza.

La continuità verticale all'interno dell'istituto è facilitata dalla distribuzione verticale delle cattedre per cui, fin dove possibile, sono gli stessi docenti che gestiscono l'insegnamento sia nel biennio sia nel triennio.

La continuità triennio - post-diploma, università e inserimento nel mondo del lavoro è facilitata dalle attività di orientamento che vengono svolte nelle classi quarte e quinte.

La continuità è garantita dai Gruppi materia che definiscono gli obiettivi disciplinari, gli standard minimi di conoscenze, competenze e capacità, l'oggetto e il numero delle verifiche, le griglie per la correzione delle verifiche, le prove parallele.

I Consigli di Classe approvano progetti strutturati per classi parallele (accoglienza, PCTO, educazione all'affettività, progetti di orientamento), proposti in Collegio Docenti.

La continuità “orizzontale” dei processi educativi

La scuola cura particolarmente il rapporto con le famiglie. Vengono infatti svolte all'inizio di ogni anno assemblee di genitori in cui il coordinatore del consiglio di classe presenta il piano annuale delle attività; tale momento è curato in modo particolare per le classi prime, per le quali sono previsti incontri col Dirigente scolastico e per le quali l'assemblea di presentazione delle attività del consiglio di classe prevede la partecipazione del maggior numero possibile di docenti, oltre al coordinatore; si dà inoltre la massima disponibilità per lo svolgimento di assemblee di genitori.

I singoli insegnanti ricevono i genitori per un'ora alla settimana durante l'anno scolastico; sono inoltre disponibili per il colloquio con le famiglie nel corso di tre incontri dislocati in momenti chiave del calendario scolastico: verso la fine del trimestre, a metà pentamestre e

al termine dell'anno scolastico, per definire insieme ai genitori i percorsi di recupero o di approfondimento.

Ai consigli di classe partecipano i due genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico in qualità di rappresentanti; possono partecipare anche i genitori non eletti in qualità di uditori.

Gli alunni ricevono, all'inizio dell'anno scolastico, un libretto personale sul quale vengono riportate tutte le assenze e i ritardi. Gli allievi sono tenuti a conservare con cura questo documento, a tenerlo accuratamente compilato e ad esibirlo dietro richiesta dei docenti o del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore.

Il Registro elettronico permette, inoltre, un costante aggiornamento delle famiglie sulle valutazioni conseguite dagli studenti, sulle assenze e i ritardi e sulle modalità organizzative di attività curricolari ed extracurricolari.

La scuola mantiene gli opportuni contatti con gli enti sanitari e locali (ad esempio riguardo all'integrazione degli alunni disabili), con scuole straniere nel caso di gemellaggi, per l'effettuazione degli stage, in occasione di mostre e convegni di particolare rilevanza. Per questo motivo l'Istituto è inserito in numerose reti territoriali al fine di coordinarsi con le attività di enti locali o di istituti di secondo grado inferiori e superiori.

Le Reti a cui la scuola aderisce sono le seguenti: ASABERG, CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), Rete di ambito territoriale, Rete provinciale per i PCTO, Rete R.I.T.A. (Russian Italian Transeducational Action), Scuole che promuovono salute, Marchio S.A.P.E.R.I., Impresa Formativa Simulata CONFAO, Erasmus KA1 e KA2, Piano di Zona ex. L. 328/2000, PRIA, MatNet, Rete IPSECOM, Rete Europa, Rete EsaBac, Progetto Space Lab, Rete Las Mariposas contro la violenza sulle donne, Rete Scuole Green.

La valutazione degli apprendimenti

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (D.L. n° 62/2017).

Principi e finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti in relazione a conoscenze, abilità, competenze e comportamento. La valutazione ha sia finalità formativa che sommativa. Ha finalità **formativa** in quanto concorre innanzitutto al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti: tramite la valutazione l'alunno si rende conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del proprio metodo di studio e stile di apprendimento, individua le carenze e i punti di forza, riceve indicazioni sul percorso da seguire per un eventuale recupero ed elabora le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione, dunque, deve costituire innanzitutto una pratica per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi nel percorso di studio. È importante sottolineare, inoltre, che la valutazione assume una funzione formativa se offre all'insegnante informazioni utili a decidere come aggiustare/correggere la proposta didattica durante il suo svolgimento.

La finalità **sommativa** della valutazione, invece, consiste nella rendicontazione dei risultati raggiunti, configurandosi in tal senso come una vera e propria attività di bilancio. Per questa

ragione la valutazione, in particolari momenti dell'anno scolastico, ha anche valore certificativo, nel senso che determina se lo studente può o meno essere ammesso alla classe successiva e procedere nel corso degli studi. I momenti in cui si esplica maggiormente la funzione sommativa della valutazione sono quelli della valutazione periodica (fine di un periodo) e, soprattutto, finale.

L'autovalutazione per lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare". Per esercitare al meglio la funzione formativa ed educativa della valutazione e concorrere così al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, è fondamentale che l'insegnante promuova processi di autovalutazione da parte degli studenti in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Favorire processi di autovalutazione ha come finalità lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare", intesa come capacità di "perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo."

In questo modo l'alunno diventa soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento e sviluppa la capacità di auto-valutazione.

Criteria, modalità, tempi e strumenti della valutazione

La valutazione degli apprendimenti comprende diversi momenti distinti ma tra loro interrelati. La **valutazione iniziale** si colloca all'inizio dell'attività didattica e serve ad accertare il possesso di determinati prerequisiti da parte degli studenti. Essa ha una funzione diagnostica, nel senso che serve per raccogliere elementi conoscitivi utili a orientare il docente nell'azione didattica successiva. È quanto avviene, ad esempio, nei test d'ingresso.

La **valutazione intermedia** accompagna l'azione didattica nel suo svolgimento continuo e quotidiano. Essa si sostanzia dell'osservazione quotidiana e continua degli studenti da parte del docente e si avvale di prove di verifica/compiti di varia tipologia e natura che il docente propone durante un'unità di lavoro o al termine di essa.

La **valutazione periodica** si colloca alla fine di un periodo didattico (trimestre, quadrimestre, interperiodo) ed ha un valore di sintesi parziale, relativamente al periodo di riferimento.

La **valutazione finale** si colloca a conclusione dell'anno scolastico, ha valore di sintesi conclusiva e determina l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio con conseguente rinvio del giudizio di ammissione/non ammissione.

La valutazione intermedia. Ai fini della valutazione intermedia degli apprendimenti, particolare importanza ha la somministrazione di compiti e prove di verifica di varia natura e tipologia, distribuite durante tutto il corso dell'anno scolastico.

In particolare è bene distinguere le diverse tipologie di prove in base al tipo di apprendimento che si vuole valutare, all'ambito disciplinare di riferimento e alla modalità di svolgimento.

In base al tipo di apprendimento oggetto di verifica/valutazione:

- **prove di verifica / test:** servono per verificare e valutare l'acquisizione di conoscenze e abilità e possono avere una struttura aperta, chiusa o mista;
- **compiti unitari in situazione:** servono per verificare e valutare lo sviluppo delle competenze;

In base all'ambito disciplinare di riferimento:

- prove disciplinari: riguardano un solo ambito disciplinare e sono elaborate e valutate dal docente della disciplina;
- prove trasversali, multidisciplinari, interdisciplinari: riguardano più discipline e sono concordate tra due o più docenti del Consiglio di classe.

In base alla modalità di svolgimento:

- prove individuali: sono svolte dagli studenti singolarmente;
- prove di gruppo: sono svolte dagli studenti in modalità collettiva;
- prove parallele: coinvolgono contemporaneamente studenti appartenenti a classi diverse ma della stessa annualità, riguardano generalmente una singola disciplina e sono concordate fra più docenti o all'interno del gruppo materia.

Le prove trasversali e quelle parallele presuppongono una progettazione comune tra i docenti delle discipline coinvolte, la condivisione dei criteri di valutazione e della correzione (anche attraverso lo scambio delle prove) oltre che dei risultati. Esse hanno soprattutto la funzione di creare occasioni di confronto e di condivisione fra i docenti della stessa disciplina o dello stesso consiglio di classe.

La valutazione intermedia si avvale anche di set osservativi occasionali o sistematici. Gli elementi valutativi desunti dall'osservazione quotidiana possono essere registrati sul Registro elettronico distinguendoli dai voti derivanti dalle prove di verifica.

Caratteristiche delle prove e criteri di valutazione. Tutti i compiti e le prove di verifica devono rispettare i requisiti fondamentali dell'adeguatezza e dell'affidabilità; devono essere coerenti con gli obiettivi della programmazione; devono essere realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze e/o le conoscenze e le abilità possedute dall'alunno; e devono essere collocati in modo razionale all'interno dell'attività per consentire che ogni alunno sia verificato a scadenze regolari.

È molto importante, anche per la funzione formativa che la valutazione intermedia possiede, che gli studenti siano consapevoli della tipologia della prova che devono affrontare, degli obiettivi il cui raggiungimento la prova mira ad accertare e dei criteri di valutazione della stessa.

Per le prove di verifica o i test finalizzati a verificare e valutare l'acquisizione di determinate conoscenze e abilità, il criterio di valutazione usato è quello della misurazione oggettiva attraverso l'attribuzione di un punteggio a ciascuna parte della prova e quindi alla prova nel suo insieme; il voto deriverà dalla trasposizione del punteggio ottenuto sulla scala di valutazione in decimi in base a quanto stabilito in sede di programmazione di materia e/o individuale.

Per i compiti unitari, finalizzati a verificare e valutare lo sviluppo delle competenze, il criterio di valutazione usato è quello dell'analisi comparativa attraverso una rubrica valutativa di riferimento, che riporterà i criteri e/o gli indicatori presi in considerazione, i livelli con i relativi descrittori e il punteggio assegnato per ogni criterio/indicatore. Il voto deriverà dalla corrispondenza fra il punteggio ottenuto e la scala di valutazione in decimi.

Comunicazione e registrazione degli esiti della valutazione intermedia. Le valutazioni intermedie sono espresse in forma sintetica con **voti in una scala dall'1 al 10 che contempla solo numeri interi e "mezzi voti"**. Gli insegnanti seguono una tabella di corrispondenza (vedi allegato) tra i voti numerici e il significato che a un determinato voto viene assegnato. A seconda della tipologia di prova e del criterio di valutazione usato, il voto della prova viene accompagnato dalla indicazione dei punteggi parziali, dalla griglia o rubrica di valutazione utilizzata e, laddove l'insegnante lo ritenga opportuno, da un breve giudizio descrittivo.

Gli esiti delle valutazioni intermedie sono comunicati dal docente stesso agli studenti attraverso la restituzione delle prove e contestualmente vengono registrati sul Registro elettronico in modo che siano visibili anche alle famiglie. In fase di registrazione, oltre al voto, nel campo "Annotazioni per le famiglie" il docente fornisce sintetiche informazioni sulla prova a cui il voto si riferisce (tipologia, contenuti, criteri di valutazione ecc.).

La valutazione periodica e finale. La valutazione periodica e quella finale derivano dalla sintesi degli elementi valutativi raccolti attraverso la valutazione intermedia. Pur avendo dunque una funzione soprattutto sommativa e di sintesi (in particolare la valutazione di fine anno scolastico), esse possiedono anche una funzione formativa, in quanto servono comunque a orientare le scelte del docente su come impostare l'azione formativa nel periodo successivo. In particolare, dalla valutazione periodica deriveranno le decisioni sulle eventuali attività di recupero da proporre alla classe o al singolo studente. Per lo studente la valutazione periodica e finale costituiscono un elemento importante per fare un bilancio complessivo del proprio percorso di apprendimento.

In base a quanto previsto dalla normativa, in sede di scrutinio finale, i Consigli delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni che hanno completato l'obbligo decennale di istruzione procedono alla certificazione delle "competenze di base".

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e Comunicazione degli esiti della valutazione periodica e finale. La valutazione negli scrutini intermedi è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. La valutazione finale tiene conto del raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi declinati in termini di impegno, assiduità nella frequenza, partecipazione alla vita scolastica, progressione nell'apprendimento e, per il secondo biennio e quinto anno, di competenze acquisite nelle attività di PCTO.

Gli esiti della valutazione periodica e finale sono comunicati con il documento di valutazione redatto dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e inviato agli studenti e alle loro famiglie tramite Registro elettronico.

Dopo gli scrutini di fine trimestre e i Consigli di Classe di interperiodo vengono inviate alle famiglie degli studenti con insufficienze lettere di avviso segnalando l'eventuale necessità di un colloquio ed invitando eventualmente lo studente alla frequenza di attività di recupero-sostegno secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in vigore e dal PTOF.

In base alla normativa vigente, ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

- Una valutazione complessiva dello studente, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva. In tal caso vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il

termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Nei tabelloni finali, esposti all'albo di Istituto, compare la scritta "sospensione del giudizio".

- Nel caso in cui il Consiglio di classe ritenga, in presenza di più discipline con valutazioni insufficienti, che lo studente non sia in grado raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, allora procederà alla non ammissione alla classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". In caso di giudizio finale di non ammissione alla classe successiva, il docente Coordinatore di classe comunica tempestivamente l'esito alla famiglia prima della pubblicazione dei Tabelloni.

Nel primo biennio dell'Istituto professionale la valutazione finale segue invece una procedura diversa da quella degli altri indirizzi. Il Consiglio di classe, al termine del primo anno, in sede di scrutinio, procede alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate. A seguito di tali valutazioni sono possibili quattro esiti:

- 1) Lo studente è ammesso alla seconda classe e il Progetto Formativo Individuale (PFI) è confermato;
- 2) Lo studente è ammesso alla classe successiva e il PFI potrà essere modificato (ad es. in previsione di un cambio di indirizzo);
- 3) Lo studente è ammesso con revisione del PFI alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica;
- 4) Lo studente è dichiarato non ammesso all'anno successivo e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato. All'Esame di Stato sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c) svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente
- e) voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa in sede di valutazione periodica e finale. L'assegnazione del voto del comportamento può avvenire all'unanimità oppure a maggioranza. Esso rappresenta la sintesi degli elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti del Consiglio di classe attraverso l'osservazione quotidiana e sistematica degli studenti durante le attività didattiche. Il comportamento viene valutato in base ai seguenti criteri, declinati nella Griglia di valutazione del comportamento allegata al PTOF:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Frequenza e puntualità

- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione attiva al dialogo educativo
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto delle norme di convivenza civile

Le infrazioni delle norme previste dal Regolamento di Istituto e dagli altri regolamenti in vigore nell'Istituto sono sanzionate secondo le modalità previste nel *Regolamento disciplinare* (per il quale si rimanda al *Regolamento d'Istituto* capo III, artt. 32-37).

I criteri per la valutazione della gravità delle infrazioni e delle sanzioni conseguenti sono descritti nella *Tabella delle infrazioni disciplinari* allegata.

In particolare, per i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni punibili con ammonizione scritta il docente o il coordinatore di classe ne darà comunicazione alla studente e alla famiglia attraverso il Registro elettronico usando la funzione Nota disciplinare.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe attribuisce i crediti scolastici e formativi agli studenti promossi delle classi terze, quarte e quinte come previsto nel D.lvo 62 del 13 aprile 2017. Pertanto il credito scolastico viene attribuito secondo la tabella allegata al decreto citato:

<i>Media dei voti</i>	<i>fasce di credito III anno</i>	<i>fasce di credito IV anno</i>	<i>fasce di credito V anno</i>
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Premesso che il Consiglio di classe ha piena autonomia e responsabilità nella determinazione del credito scolastico in sede di scrutinio finale, di norma si attribuirà il punteggio più alto entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti alla presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- media dei voti con cifra decimale pari o superiore a cinque in assenza di aiuti;
- assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e ad attività integrative e complementari organizzate dalla scuola;
- credito formativo.

Agli alunni che beneficiano di più di un aiuto in presenza di un'insufficienza netta (inferiore a 5,5) a giugno e/o in sede di scrutinio integrativo verrà assegnato di norma il punteggio minimo della banda di oscillazione. Agli studenti che invece avranno colmato autonomamente e in modo pieno eventuali debiti formativi il Consiglio di classe potrà decidere di attribuire il punteggio massimo della banda.

Il credito formativo è uno degli elementi che concorre alla determinazione del credito scolastico. Secondo il DPR n°323 del 23 luglio 1998 "il credito formativo consiste in ogni

qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato". Il DM n° 49 del 24 febbraio 2000 precisa inoltre che "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (...) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport". Il Collegio dei docenti ritiene che la qualificazione dell'esperienza ai fini dell'attribuzione del credito scolastico dipenda:

- dal carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica, alla quale, in ogni caso, non deve essere derivato detrimento;
- dalla rilevanza culturale e umana di essa e dalla coerenza con il corso di studi;
- dall'entità dell'impegno quantificato in almeno 20 ore;
- dalla certificazione ottenuta (titolo di studio, attestato);
- dal fatto che essa sia stata realizzata nell'anno scolastico in corso.

Ai fini della loro validità le certificazioni che attestano l'esperienza dovranno rispettare i seguenti parametri:

- contenere l'attestazione dell'ente, associazione o istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza e riportare su timbro e/o firma del responsabile;
- contenere una breve descrizione dell'esperienza e indicare la durata della stessa;
- essere consegnate in originale alla Segreteria della scuola entro il 15 maggio
- essere relativa al periodo da giugno dell'anno scolastico precedente al 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

È importante sottolineare che, in ogni caso, l'alunno non può uscire dalla banda di oscillazione nella quale è collocato dalla media dei voti risultante allo scrutinio finale.

Validità dell'anno scolastico

In base a quanto previsto dalla normativa vigente (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7), ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale** personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, **per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite. Tale deroga è prevista **per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Di seguito i criteri, definiti dal collegio docenti, in base ai quali è possibile prevedere deroghe al limite di frequenza:

- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- assenze per motivi di particolare disagio psicologico o familiare, su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.

Curricolo di Educazione civica

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92, la Commissione "Educazione civica" dell'ISIS "Oscar Romero" ha elaborato la seguente proposta di curriculum che prevede l'approfondimento di alcune macrotematiche a cura dei docenti di ogni Consiglio di classe supportati, laddove non presente nel Consiglio, da un docente di diritto dell'Istituto.

Le macrotematiche sono state individuate a partire dai "nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge" (cfr. Linee guida):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute.
3. CITTADINANZA DIGITALE, sviluppo pensiero critico, consapevolezza rischi legati ai social, contrasto linguaggio d'odio.

Progetti già in essere in Istituto o altri individuati dai singoli CdC potranno favorire la costruzione di percorsi coerenti. Tuttavia sono i contenuti disciplinari a formare il corpus principale dell'insegnamento, in una prospettiva trasversale. Infatti, "i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola" (Linee guida).

COSA PREVEDE LA LEGGE

- Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a **33 ore annue**, da svolgersi nell'ambito del **monte orario obbligatorio**.
- **Coordinatore di educazione civica:** per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un coordinatore che si occupa di

- compilare la scheda di progettazione insieme agli altri docenti coinvolti; la compilazione avverrà durante i consigli di classe di ottobre e novembre con il coinvolgimento particolare del coordinatore di classe per quanto riguarda la redazione della scheda
- formulare la proposta di voto in sede di scrutinio
- aggiornare la scheda di progettazione al termine dell'anno scolastico e consegnarla in segreteria (programma svolto)

Caso A: docente di diritto già presente nel Consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Caso B: docente di diritto non presente nel Consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli dovrà, anche **in compresenza** con altri docenti, procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale (in questo caso entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera). Ma il ruolo di Coordinatore dell'educazione civica sarà assunto da un docente del Consiglio di classe coinvolto nel percorso.

FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le finalità dell'insegnamento dell'educazione civica non possono che riferirsi alla *mission* dell'Istituto che viene pertanto ripresa nelle sue linee essenziali.

*Nella scuola intesa, quindi, come **comunità di ricerca aperta al territorio**, lo studente*

- *orienta la propria **libertà** intesa sia come capacità di fare delle scelte consapevoli, finalizzate alla piena realizzazione umana e al raggiungimento del successo formativo, sia come disponibilità a mettere in gioco le proprie risorse per trovare soluzioni creative ed efficaci, in particolare nel processo di insegnamento e apprendimento;*
- *sviluppa la propria **autonomia** sia come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni sia come capacità di gestire tempi, risorse, strumenti e strategie per realizzare pienamente il percorso di ricerca in cui è inserito;*
- *vive la propria **responsabilità** come partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti per il bene comune.*

Le finalità si riferiscono allo sviluppo delle diverse dimensioni della persona sopra evidenziate:

- Promuovere la consapevolezza della propria persona come soggetto costituito da legami ed appartenenze, inserito in uno specifico territorio e parte di una storia comune.
- Favorire la presa di coscienza dei diritti e dei doveri connessi all'essere cittadini (italiani, europei, globali).
- Fare della conoscenza, dell'apprendimento-insegnamento, della ricerca un cammino di costruzione dell'identità, di responsabilità, di pratica di relazioni costruttive.
- Mediante il dialogo ed il confronto, comprendere ed apprezzare le prospettive e le visioni del mondo dell'altro, affrontando differenze e conflitti come occasione generativa e di crescita.

- Maturare atteggiamenti di apertura all'esperienza, di predisposizione alla ricerca, di protagonismo creativo e critico nei progetti e nelle attività in tutte le loro fasi.
- Rinvigorire la consapevolezza del nesso dell'esperienza scolastica con l'esperienza personale, calata nella vita sociale, giuridica e politica nelle sue varie forme ed istituzioni.
- Generare e consolidare il senso di appartenenza comunitaria mediante, se possibile, esperienze di apprendimento-servizio (*Service Learning*) e pratiche di partecipazione civile.
- Affrontare le sfide attuali riscoprendo la Costituzione italiana quale imprescindibile punto di riferimento "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà" (art. 4, comma 1 della Legge).
- Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.
- Maturare la consapevolezza delle grandi sfide del presente e dell'immediato futuro, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza digitale/agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole al mondo del lavoro.

INDICAZIONI OPERATIVE

Le UDA del percorso di educazione civica si distinguono in:

- **Project work di educazione civica (nella Banca delle risorse: PW):** percorso con la presenza attiva di enti esterni.
- **Progetto a cura del CdC (nella Banca delle risorse: PC):** percorso del CdC interamente a carico dei docenti.

PROGETTAZIONE: identificazione del percorso

I Consigli di Classe progettano il percorso di educazione civica considerando:

- la mission dell'Istituto e le finalità educative;
- i bisogni educativi e formativi della classe;
- i percorsi già attivati negli anni precedenti dalla classe, al fine di garantire la presa in esame e la trattazione delle diverse tematiche, nell'ottica del curriculum verticale (vedi sotto);
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi materiali presenti nella "Banca delle risorse di educazione civica"
(https://docs.google.com/document/d/1GjaaY6_fKaocpuZ5dVvJvNogGnTPzX_F/edit?usp=sharing&oid=104129446460855408334&rtpof=true&sd=true) o un'altra proposta scelta dai docenti;
- i contenuti (conoscenze, abilità e competenze) dei programmi disciplinari.

INDICAZIONI PER IL CURRICULUM VERTICALE

Classi	Indicazioni di lavoro
Biennio	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un percorso deve essere relativo alla cittadinanza digitale. - Nelle classi prime, si consideri la possibilità di strutturare una UDA in relazione al progetto accoglienza. - In base ai percorsi scelti, si suggerisce di collegare i valori di riferimento delle tematiche trattate ai Principi fondamentali della Costituzione italiana (articoli 1-12).

Classi	Indicazioni di lavoro
Classi terze	La progettazione è affidata ai Cdc che avranno cura di variare le UDA in base ai percorsi già fatti dalla classe nel biennio.
Classi quarte e quinte Licei e Istituto Professionale (indirizzo grafico)	- Lo studio della Costituzione italiana diviene sistematico grazie agli interventi dei docenti di diritto anche nelle classi che non prevedono tali insegnamenti. - Nelle classi del triennio dei Licei si suggerisce, ove possibile, di prevedere anche percorsi di educazione finanziaria.
Classi quarte 8 ore Argomenti In relazione ai percorsi scelti dalla classe: - Principi fondamentali - Parte prima, Diritti e doveri dei cittadini	- Il percorso, previsto per il pentamestre, potrà vertere: • interamente sulle tematiche relative alla Costituzione (una sola UDA) • anche su altre tematiche (due UDA) - Affinché il percorso del docente di diritto sia condiviso e pertanto più significativo per gli studenti è importante: • progettare l'UDA di diritto con il CdC; • condividere con il CdC i materiali utilizzati; • svolgere gli interventi in compresenza con i docenti della classe; • privilegiare un approccio dialogico anche partendo da spunti dell'attualità; • adottare un approccio orientato alla comprensione delle problematiche attuali e/o al confronto con gli Ordinamenti dei sistemi democratici di altri Paesi in collaborazione con i docenti della classe.
Classi quinte 10 ore Argomento Ordinamento della Repubblica italiana	

Le attività relative al calendario civile o in occasione delle giornate dedicate (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, ecc.) possono essere considerate nel monte ore di educazione civica solo se coerenti con i percorsi scelti per evitare una frammentazione eccessiva del percorso.

PROGETTAZIONE: stesura delle UDA

- Il Consiglio di Classe elabora la progettazione del percorso che può essere strutturato in una sola UDA o due, su tematiche diverse. Va utilizzato il modello "Progettazione del percorso di educazione civica" (reperibile nella modulistica, ML208) e le relative "Linee guida progettazione UDA per competenza".
- Per la stesura di ogni UDA devono essere chiaramente definiti:
 - i nuclei tematici relativi ad una delle tre macroaree (Costituzione e diritto; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale);
 - il titolo dell'UDA, che dovrà essere centrato, esplicitivo e non generico rispetto alla tematica scelta;
 - il compito unitario, vero cuore dell'UDA, da cui si deducono le competenze che si intendono sviluppare e attorno a cui si progetta la rubrica di valutazione (obbligatoria e strutturata per livelli).

- I contenuti disciplinari sono parte integrante della progettazione del percorso; i docenti, ove necessario, potranno adeguare la propria programmazione per sviluppare l'UDA.
- La scheda di progettazione elaborata ad ottobre costituisce il piano di lavoro che potrà essere arricchito dai contributi degli studenti e/o da attività che nel corso dell'anno scolastico saranno ritenute pertinenti (interventi di esperti, spettacoli teatrali, convegni...). Sarà pertanto necessario, a fine percorso, che il coordinatore di educazione civica aggiorni la scheda di progettazione con le attività effettivamente svolte, specificando in particolare il compito unitario proposto e allegando la rubrica di valutazione utilizzata, anche ai fini dell'archiviazione. Nella sua versione finale tale documento costituirà il programma effettivamente svolto; pertanto dovrà essere firmato dal coordinatore di educazione civica e dai rappresentanti degli studenti.
- Il percorso di educazione civica può intersecarsi ai PCTO, fermo restando che le valutazioni dei due percorsi restano distinte.
- L'insegnamento di educazione civica sarà aperto sul registro elettronico a tutti i docenti del CdC.

VALUTAZIONE

- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.
- La valutazione dell'educazione civica può prevedere prove di verifica specifiche dell'UDA oppure prove di verifica disciplinari che comprendano anche contenuti di educazione civica.
- Numero minimo di verifiche e tipologia delle prove per ogni UDA:
 - 2 prove di verifica sugli argomenti delle discipline coinvolte (una delle quali relativa agli argomenti di diritto per le classi quarte e quinte dei Licei e del Professionale, indirizzo grafico). Vista la natura trasversale dell'educazione civica sarebbe auspicabile elaborare prove di verifica interdisciplinari.
 - 1 prova di competenza relativa al compito unitario, elaborata e valutata tramite rubrica dai docenti coinvolti nel percorso al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi trasversali di apprendimento.
- In sede di programmazione il CdC controlla che il numero di verifiche sia congruo e non sproporzionato rispetto al monteore previsto nei percorsi.
- In sede di scrutinio il coordinatore dell'educazione civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nel percorso.
- Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), come previsto dalla normativa vigente (L. 145/2018 art.1, co.784-787 e Linee Guida sui PCTO, DM n. 774 del 04/09/2019), sono rivolti a tutte le classi del triennio e a partire dal secondo anno per l'indirizzo professionale, con l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità di formazione a contatto col mondo del lavoro e di orientamento universitario e/o professionale, così da "far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate" (D.M. n 774).

Finalità

Tali percorsi si propongono, infatti, di:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica e arricchire la formazione acquisita con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale e socioeconomico del territorio.

Le competenze trasversali che questi percorsi puntano a sviluppare nello studente, in un'ottica di realizzazione personale in senso integrale, sono:

- la *competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare*, che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- la *competenza in materia di cittadinanza*, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- la *competenza imprenditoriale*, che si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- la *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*, che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Durata

I PCTO devono essere svolti per una durata complessiva minima di:

- 210 ore a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione professionale;
- 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici;
- 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei percorsi liceali.

L'aver svolto tali percorsi è requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato, sia per i candidati interni che per i candidati esterni.

Metodologie

I PCTO sono progettati dai singoli Consigli di Classe che tracciano, all'inizio del secondo biennio, un percorso triennale di PCTO per ogni classe, che sia conforme all'indirizzo di studi e compatibile con le linee fondamentali dell'offerta formativa delineate nel PTOF d'Istituto. In linea con tale percorso viene redatto annualmente dai Consigli di Classe un progetto per l'anno in corso che deve contemperare la dimensione curriculare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa e che deve essere condiviso con le strutture

ospitanti e, nel contempo, aperto ad eventuali modifiche ed integrazioni, sempre nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei Docenti.

Elemento caratterizzante dei PCTO, oltre alla finalizzazione allo sviluppo di competenze trasversali, è la relazione con una realtà esterna rappresentata da enti pubblici, aziende, studi professionali o imprese anche appartenenti al terzo settore che fungano da committenza esterna, ente ospitante e/o partner di progetto e il cui rapporto con l'istituzione scolastica è stipulato sulla base di una convenzione.

Tali percorsi possono svilupparsi attraverso modalità differenti quali:

- la realizzazione di Project Work, che favorisca il confronto e la collaborazione tra pari nella progettazione e realizzazione di un compito reale (oggetto/servizio/processo...) su commissione di un'azienda partner;
- esperienze individuali di tirocinio in azienda o presso strutture pubbliche, che prevedano fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in un contesto lavorativo/operativo;
- la realizzazione di un'Impresa Formativa Simulata, con la progettazione di un percorso condiviso tra scuola e azienda che guidi gli studenti a costituire e gestire un'impresa simile a quella reale, mettendo in atto transazioni e adempimenti attraverso la rete telematica, che consentano lo sviluppo di competenze digitali.

I singoli percorsi possono arricchirsi di esperienze di vario genere, come la partecipazione a eventi o fiere, corsi, esperienze e visite aziendali, open-day, laboratori ed attività che prevedano lo sviluppo delle competenze trasversali individuate dal Consiglio di Classe e/o che siano efficaci in un'ottica di orientamento.

Nell'arco del triennio viene vivamente consigliata, in tutti gli indirizzi del nostro istituto, l'attuazione di almeno due delle modalità di realizzazione dei PCTO sopra indicate, in modo da consentire agli studenti una varietà di esperienze. Quando possibile, e in particolare per gli indirizzi del Liceo Linguistico e dell'Istituto Tecnico RIM, vengono proposti anche progetti di PCTO all'estero, attraverso percorsi Erasmus + o gemellaggi con istituti scolastici europei.

Per quanto riguarda, in particolare, i project work, nel corso degli anni si è cercato di intessere collaborazioni durature con gli enti e le associazioni più significativi del territorio, sia in ambito sociale che culturale; ciò ha consentito al nostro istituto di diventare un interlocutore prezioso nella progettazione culturale del comune di Albino, come dimostrano le numerose collaborazioni, ad esempio, agli eventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale, che costituiscono per gli studenti occasioni importanti per sperimentarsi come cittadini attivi.

Per quanto concerne i tirocini, in particolare per l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale, vengono previste, nel corso del secondo biennio, almeno tre settimane di tirocinio, da svolgersi o all'inizio o al termine del pentamestre, oppure durante l'estate (a giugno o luglio) presso aziende private, studi professionisti, aziende pubbliche, ad esempio amministrazioni comunali, tribunale, comunità montane. La scelta della realtà esterna ospitante deve garantire allo studente la possibilità di svolgere delle attività che consentano il raggiungimento delle competenze trasversali previste dal Consiglio di Classe e che siano, preferibilmente, in linea con l'indirizzo di studio intrapreso (e quindi, per quanto riguarda l'Istituto Tecnico, in ambito amministrativo, finanziario o contabile per l'indirizzo AFM, in ambito commerciale, turistico o contabile per l'indirizzo RIM, in ambito gestionale o informatico per l'indirizzo SIA; per l'istruzione professionale si privilegiano esperienze nel settore logistico, industriale e commerciale per l'indirizzo logistico ed esperienze in ambito grafico, comunicativo o pubblicitario per l'indirizzo grafico).

Comune a tutti i percorsi è la formazione sulla sicurezza, declinata in formazione generale e formazione specifica (in base alla classe di rischio), e in materia di salute e prevenzione dei rischi e dei contagi.

I PCTO vengono monitorati e valutati dai tutor scolastici, dai tutor aziendali e dai Consigli di Classe; tale valutazione ha una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Gli esiti delle attività dei PCTO sono inoltre sintetizzati nella Certificazione finale delle competenze acquisite dallo studente (come parte del Curriculum dello studente), allegata al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato.

A livello di istituto i PCTO sono coordinati da un docente referente che si occupa della gestione e dell'organizzazione generale di tali percorsi, della formalizzazione dei rapporti con le realtà esterne e del supporto ai tutor scolastici nell'espletamento delle loro mansioni.

Per la programmazione pluriennale dei percorsi, il Collegio Docenti dell'Istituto ha approvato le seguenti Tabelle orarie con l'indicazione del monte ore minimo da destinare annualmente ai PCTO per i diversi indirizzi di studio.

Istituto Professionale

	Attività	Ore Attività (minime)	Ore Anno (minime)	Ore totali (minime)
Classi 2°	Orientamento alla scelta dell'articolazione grafica o logistica	5		
	Visita in azienda/ente	5		
	Project Work/Corso	5		
	Totale Classi Seconde		15	15
Classi 3°	Visita in azienda/ente o Corso di orientamento	7		
	Corso sicurezza ¹	8		
	Project Work /Tirocini in azienda o in ente/ Formazione con esperti/IFS	80		
	Totale Classi Terze		95	110
Classi 4°	Attività in classe di preparazione ai PCTO	8		
	Project Work /Tirocini in azienda o in ente/ Formazione con esperti/IFS	80		
	Totale Classi Quarte		88	198
Classi 5°	Orientamento in uscita	6		
	Preparazione della presentazione dei PCTO per l'Esame di Stato	6		
	Totale Classi Quinte		12	210

¹ I corsi sono tenuti dal personale scolastico e sulla piattaforma Spaggiari Scuola & Territorio.

Istituto Tecnico

	Attività	Ore Attività (minime)	Ore Anno (minime)	Ore a regime (minime)
Classi 3°	Visita in azienda/ente	4		
	Attività in classe di preparazione ai PCTO	4		
	Corso sicurezza ¹	10		
	Project Work /Tirocini in azienda o in ente/Formazione con esperti/IFS	35		
	Totale Classi Terze		53	53
Classi 4°	Attività in classe di preparazione ai PCTO	5		
	PW/Tirocini in azienda o in ente/ Formazione con esperti/IFS	80		
	Totale Classi Quarte		85	138
Classi 5°	Orientamento in uscita	6		
	Preparazione della presentazione dei PCTO per l'Esame di Stato	6		
	Totale Classi Quinte		12	150

Liceo Scienze Umane e Linguistico

	Attività	Ore Attività (minime)	Ore Anno (minime)	Ore a regime (minime)
Classi 3°	Corso sicurezza ¹	12		
	Attività in classe di preparazione ai PCTO	4		
	PW/Tirocini in azienda o in ente/Formazione con esperti	30		
	Totale Classi Terze		46	46
Classi 4°	Attività in classe di preparazione ai PCTO	4		
	PW/Tirocini in azienda o in ente/ Formazione con esperti	28		
	Totale Classi Quarte		32	78
Classi 5°	Orientamento in uscita	6		
	Preparazione della presentazione dei PCTO per l'Esame di Stato	6		
	Totale Classi Quinte		12	90

Orientamento

Il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo. Come suggerito dalle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 2014, inoltre, "l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti", al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Sulla base delle indicazioni ministeriali e di un'attenzione costante ad un aspetto cruciale della formazione quale la realizzazione personale e professionale di sé, il nostro Istituto da anni attiva un percorso strutturato di Orientamento rivolto a tutti gli studenti, articolato in tre fasi, per ciascuna delle quali è nominato un docente (o una Commissione) referente.

Di seguito vengono esplicitati gli obiettivi, le azioni previste e i tempi di svolgimento di ciascuna fase del percorso di orientamento:

1) ORIENTAMENTO IN INGRESSO

OBIETTIVI GENERALI: accogliere ed informare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, i loro referenti, i genitori, dei corsi di studi attivi nel nostro istituto; presentare la struttura della scuola e la sua identità e mission, i dipartimenti e le loro attività, i progetti caratterizzanti.

AZIONI: l'attività viene organizzata da una specifica commissione costituita da docenti dei diversi indirizzi e prevede:

- gestione dei rapporti con i referenti per l'Orientamento delle scuole secondarie di I grado del territorio ed organizzazione di incontri informativi presso tali istituti scolastici (ottobre- novembre);
- organizzazione delle giornate di "Open day", durante le quali i futuri studenti e i loro genitori sono accompagnati nel tour dell'istituto da docenti e studenti del triennio e possono partecipare a laboratori sulle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi (novembre- dicembre);
- predisposizione dei materiali informativi.

2) ORIENTAMENTO IN ITINERE o RIORIENTAMENTO

OBIETTIVI: mettere gli studenti in condizione di sviluppare capacità di valutazione della scelta scolastica e di costruire potenzialità orientative per confermarla o per elaborarne una nuova.

AZIONI: accompagnamento lungo il percorso, anche attraverso colloqui motivazionali e di riorientamento con docenti formati dell'istituto.

3) ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA PER CLASSI QUINTE:

OBIETTIVI GENERALI: analizzare i possibili percorsi (prosecuzione degli studi universitari o inserimento nel mondo del lavoro dipendente, autonomo, ecc.)

AZIONI:

- incontro "Scuola - Università - enti di formazione – IFTS – ITS"
- "Open day" c/o vari atenei (su prenotazione volontaria) e partecipazione ad eventi inerenti l'Orientamento Universitario e Professionale organizzati da enti ed associazioni del territorio (Bergamo Sviluppo, Associazione ASTER...)
- Incontro con le aziende in Istituto e simulazione del colloquio di lavoro
- sportello informativo

Attraverso questo percorso gli studenti vengono aiutati a elaborare un “Progetto di vita” formativo-professionale, in coerenza con i loro interessi, aspirazioni, capacità, valori professionali.

Nel triennio il programma di orientamento si interseca con il Programma per lo Sviluppo di Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro); la sinergia tra le esperienze maturate nei due ambiti garantisce a ciascuno studente una maturazione di competenze personali fondamentali per l’elaborazione del processo decisionale.

Azioni per l’inclusione scolastica

Gruppo di Lavoro dell’Inclusione (GLI)

Punti di forza

La scuola dispone di risorse professionali specifiche, coinvolge i docenti curricolari, il personale ATA, le famiglie, i servizi socio-sanitari territoriali, il sociale privato e il mondo del volontariato; cura la formazione dei docenti, anche con corsi specifici; propone azioni diversificate e di qualità, anche utilizzando fondi PON. I docenti propongono metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli studenti con disabilità è previsto l’inserimento in una classe del liceo delle scienze umane, si organizzano attività anche in orario extracurricolare, gli insegnanti curricolari e di sostegno stendono il PEI, monitorato con regolarità, utilizzano metodologie efficaci; già dagli anni '70, la scuola si è attivata in questo settore. Per gli studenti con BES gli insegnanti stendono il PDP che è aggiornato con regolarità. Per gli alunni stranieri la scuola, con il CPIA, organizza attività di accoglienza e di alfabetizzazione di I livello, per un primo inserimento; propone corsi di II livello per il successo scolastico; realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità con ricadute positive anche nei diversi ambiti disciplinari. L’istituto è sede del CTI.

Punti di debolezza

Un aspetto di debolezza è dato dalla limitata disponibilità di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Inoltre non sempre vi è la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). IL CONSIGLIO DI CLASSE con alunni bes lavora alla definizione e verifica progressiva del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), cioè tutto quanto viene definito ed attuato, in collaborazione con la famiglia, con l’Unità di neuropsichiatria infantile, con l’educatore, con le risorse territoriali per l’integrazione dell’alunno in questione. In questa parte di lavoro è ammessa la presenza del referente della cooperativa, dell’educatore ed eventualmente, se richiesto, della F.S. GLI, del referente BES (DSA, SSC e DES) e del referente alunni stranieri. Per esigenze particolari, è possibile che il coordinatore di classe e l’insegnante di sostegno chiedano al Dirigente Scolastico la convocazione di consigli di classe straordinari, oltre a quelli in calendario.

Ogni insegnante per la sua disciplina, supportato dall’insegnante di sostegno, presa visione del PEI e PDP dell’anno precedente, tenendo conto delle indicazioni della nuova Diagnosi Funzionale o di eventuali altre documentazioni diagnostiche, mette in atto, le strategie metodologiche necessarie ad un’osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, ecc.), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PEI e PDP dell’anno e dell’intero progetto di vita. La stesura definitiva PEI e

PDP è entro il mese di novembre e deve essere firmata dal DS o da un suo delegato e per il solo PEI anche dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI. IL CONSIGLIO DI CLASSE in collaborazione con la famiglia, con l'Unità di neuropsichiatria infantile, con l'educatore e con le eventuali risorse territoriali per l'integrazione dell'alunno in questione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia. La famiglia è la prima realtà istituzionale con cui collaborare affinché quanto poi messo in atto dalla scuola possa veramente giungere ad una reale inclusività e ad un realistico progetto di vita per l'alunno in questione. In tal senso anche, accanto agli spazi di azione elencati nelle precedenti parti, nel GLI d'istituto è prevista la presenza di una rappresentanza dei genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

Coinvolgimento in progetti di inclusione.

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno: Rapporti con famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari(Coordinatori di classe e simili): Partecipazione al GLI,rapporti con le famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Assistente EducativoCulturale (AEC): Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione: attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA: assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento sulla disabilità, procedure condivise di intervento su disagio e simili.

Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il progetto individuale, progetti territoriali integrati e progetti integrati a livello di singola scuola.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, sul disagio.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati e progetti integrati a livello di singola scuola.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti a livello di reti di scuole.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione: accanto alle strategie presenti secondo la normativa MIUR per i disabili e i DSA utilizzate per tutti i BES, si appronteranno, soprattutto per i disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-culturale, attività di formazione e aggiornamento con il CTS e CTI. Per la valutazione dell'intero progetto GLI, accanto al monitoraggio trimestrale, nell'incontro di fine anno si analizzano i punti di forza e di criticità, fondamentali per la progettazione del progetto dell'a.s. successivo.

Azioni per l'inclusione e il successo formativo

Pit-stop: fermarsi per ripartire

Il progetto intende

- supportare gli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado nei processi di apprendimento, nell'acquisizione di un metodo di studio e nella gestione dei compiti scolastici;
- sostenere gli alunni che manifestano, nel primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado, segnali di malessere che fanno presumere un possibile abbandono;
- offrire ai genitori dei ragazzi spazi e tempi per un confronto a livello individuale e/o di gruppo;
- condividere con la scuola metodi e prassi di intervento sul tema della prevenzione alla dispersione scolastica.

attraverso due azioni

1) TUTORING EDUCATIVO E RIORIENTATIVO

2) AIUTO ALLO STUDIO E SOSTEGNO SCOLASTICO IN PICCOLO GRUPPO

Gli interventi sono gestiti da educatori professionali.

Educazione all'affettività e alla sessualità

L'attività si rivolge agli alunni delle classi 2° e prevede una serie di incontri sulle tematiche dell'affettività e della sessualità tenuti sia dai docenti di scienze che da specialiste indicate dalla ATS di Albino.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto ha le seguenti finalità:

- favorire negli alunni la costruzione di un'immagine positiva della sessualità intesa come patrimonio individuale armoniosamente inserito nello sviluppo globale della persona;
- contribuire allo sviluppo di capacità di effettuare scelte responsabili;
- conoscere i servizi sociosanitari del territorio.

Giovani spiriti e Unplugged

I progetti denominati "Giovani Spiriti" e "Unplugged" si compongono di una serie di attività gestite dai docenti formati del nostro Istituto e rivolte alle classi 1° e 2° sul tema delle dipendenze.

Il progetto "Giovani spiriti" intende

- promuovere importanti abilità di vita;
- conoscere le normative e saper riconoscere e superare le credenze di senso comune e le loro capacità di condizionamento;
- acquisire una corretta informazione in merito al gioco d'azzardo, alle sostanze psicotrope, smartphone ecc., fattori preventivi e di rischio, effetti, danni, guida sotto l'effetto di sostanze e normative vigenti.

Il progetto "Unplugged" intende

- accrescere nei ragazzi il bagaglio di risorse personali di resistenza alla pressione dei pari nell'adozione di comportamenti a rischio e potenziare le abilità interpersonali (life skills, assertività), in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione di comportamenti a rischio;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso del tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Bullismo e cyberbullismo

Il progetto è finalizzato ad elaborare e attuare un protocollo di azione sul Bullismo/ Cyberbullismo e a realizzare progetti attuativi relativi a tale tematica.

Sportelli di Ascolto e Ascolto psicologico

Le finalità del Progetto colloqui ascolto con la psicologa (esperta esterna) sono

- la prevenzione del disagio e del malessere, attraverso i colloqui, in cui i ragazzi possono raccontare un problemi e preoccupazioni, essere ascoltati e capiti;
- l'eventuale consulenza ai docenti per la gestione di particolari situazioni individuali o del gruppo classe;
- l'eventuale consulenza a docenti e genitori per orientarsi all'interno della rete di servizi sociosanitari del territorio

Progetto colloqui di ascolto con i docenti: attraverso i colloqui di ascolto all'adolescente, in una dimensione pedagogica/psicologica costitutiva della professionalità docente, si intende:

- supportare in modo individualizzato la crescita personale dei ragazzi nel delicato momento di passaggio dall'infanzia all'età adulta, in un particolare contesto di emergenza sociale ed educativa;
- creare occasioni di costruzione di forte attenzione alla relazione adolescente/adulto e di effettiva capacità dell'adulto di incontro e ascolto;
- conoscere gli aspetti del disagio adolescenziale attuale.
- riflettere sulla scelta dell'indirizzo scelto e ripensarla alla luce delle difficoltà incontrate, per un eventuale riorientamento.

Sportello di riorientamento

Lo sportello di riorientamento ha come obiettivo di supportare gli studenti nella riflessione sulla scelta dell'indirizzo scelto ed eventualmente di ripensarla alla luce delle difficoltà incontrate. Lo sportello è gestito da un docente dell'istituto con competenze specifiche.

Modalità di recupero-sostegno

Recupero in itinere (10% delle ore curricolari). Si tratta di attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari. Il recupero in itinere sull'intera classe deve risultare chiaramente (modalità, argomenti, ecc..) dal registro di classe e dal registro di ogni singolo docente.

Sportello help. Si tratta di attività di recupero svolte in orario extracurricolare durante l'anno scolastico. Le ore di sportello help effettivamente svolte devono essere registrate sul libretto personale dello studente (nella sezione dedicata) da parte del docente che effettua l'intervento.

Studio individuale. Il docente della disciplina in cui lo studente presenta insufficienza può ritenere che il recupero possa avvenire in modo autonomo. In tal caso il docente deve fornire allo studente indicazioni sulle attività da effettuare e deve verbalizzare sul proprio registro personale le azioni intraprese e le verifiche effettuate.

Studio assistito. Svolgimento di compiti ed esercizi con l'assistenza di un docente.

Divisione di classi parallele in gruppi. Attività di recupero per le classi del biennio anche mediante utilizzo di docenti di organico potenziato. Durante l'orario mattutino due classi con una disciplina allo stesso orario dividono gli alunni in due o tre gruppi per livello e svolgono attività di recupero e approfondimento.

Corsi di recupero. I corsi di recupero si attivano alla fine del trimestre e nel periodo estivo se verranno erogati appositi finanziamenti. Per la scelta della docenza del corso i criteri, in ordine di priorità, sono stati stabiliti in sede di contrattazione d'istituto con le RSU: 1) docenti interni a tempo indeterminato 2) docenti interni a tempo determinato 3) docenti esterni a

tempo indeterminato 4) docenti pensionati 5) docenti esterni a tempo determinato 6) docenti laureati.

Pausa didattica. La sospensione dell'attività didattica verrà deliberata dal singolo consiglio di classe nel mese di dicembre qualora lo si ritenesse opportuno. L'orario rimane quello curricolare, ogni docente nella sua classe svolgerà attività di recupero-sostegno curando in modo particolare gli studenti insufficienti. Periodo: inizio del pentamestre; durata: 1 o 2 settimane a scelta del Consiglio di classe.

Studysfaction

Oltre alle già consolidate strategie di recupero (corsi, sportelli help, recupero in itinere, pausa didattica), nel nostro istituto è attivo il progetto "Studysfaction", che nasce dal desiderio di sostenere gli studenti nel loro impegno di studio pomeridiano, per molti faticoso e talvolta poco produttivo. Poiché spesso le difficoltà scolastiche degli studenti derivano dal fatto di non essere accompagnati e/o di non possedere gli "attrezzi del mestiere", si è pensato di offrire, dal novembre 2019, momenti pomeridiani di aiuto allo studio, con il coinvolgimento di docenti, volontari del territorio ed ex docenti.

Nelle aule della scuola, due volte alla settimana, è infatti possibile svolgere i compiti, studiare, ripetere sia individualmente che in gruppo - gli studenti infatti si possono fermare a scuola anche a piccoli gruppi per svolgere insieme i compiti. Poiché è nostra convinzione che sia necessaria una responsabilizzazione degli ragazzi, la frequenza non è obbligatoria e si accompagna ad un dialogo con ciascuno studente affinché, consapevole dei propri bisogni, sappia riconoscere gli aiuti che si possono trovare in un ambiente scolastico meno strutturato.

Si tratta di un progetto che intende prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile attraverso la costruzione di relazioni positive, di collaborazione e di aiuto tra adolescenti ed adulti e, questa è la prossima meta, tra studenti più piccoli e studenti più avanti nel percorso scolastico ed universitario (*peer to peer*).

Programma scuola-conservatorio

Nel contesto del rinnovato sistema di istruzione e formazione, caratterizzato dal passaggio dalla logica della programmazione a quella della personalizzazione (sin dalla legge 53/2003), al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015, la nostra scuola ha elaborato il seguente programma di personalizzazione degli insegnamenti volto ad armonizzare e ottimizzare l'impegno scolastico con quello musicale dello studente.

Tale procedura è inserita nel PTOF d'Istituto e diventa vincolante per ogni Consiglio di Classe.

Requisiti di ammissione al programma: Studente frequentante un corso di studi musicali presso il Conservatorio.

Compiti della famiglia: il genitore presenta al Dirigente Scolastico una richiesta per accedere al programma Scuola-Conservatorio, allegando rispettivamente il certificato di iscrizione e frequenza del Conservatorio di Musica.

Compiti del coordinatore di classe: il coordinatore informa tutti i docenti del consiglio di classe dell'avvenuta richiesta di partecipazione al programma.

Compiti del Consiglio di classe: il Consiglio di classe ha il compito di favorire il raccordo tra le attività didattiche e le attività di studio musicale tramite:

- 1) Interrogazioni programmate
- 2) Pianificazione concordata delle attività didattiche nel caso in cui lo studente sia assente per gare e/o esami

3) Se necessario, eventuale recupero di lezioni perse a causa della partecipazione a gare sportive o agli esami.

La realizzazione di tale programma è condizionata all'impegno costante, serio e responsabile da parte dello studente sia nello svolgimento dell'attività scolastica, sia nella pratica di studio musicale.

Internazionalizzazione e Mobilità studentesca internazionale

Certificazioni Linguistiche europee ed extraeuropee

L'attività consiste nella realizzazione di corsi pomeridiani per la preparazione degli alunni agli esami delle certificazioni linguistiche europee presso gli enti certificatori riconosciuti per le lingue come il British Council, l'Istituto Cervantes o il Goethe Institut. I corsi pomeridiani sono tenuti da docenti interni alla scuola o da docenti esterni. Per partecipare al corso pomeridiano ogni alunno è tenuto a versare una quota che varia a seconda del numero di lezioni del corso stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese: attraverso i corsi specifici gli alunni migliorano le competenze linguistiche e imparano le strategie per affrontare un esame di certificazione

Potenziamento Linguistico

A seguito dei positivi riscontri del progetto triennale di potenziamento linguistico introdotto nell'a.s. 2017/18, si ripropone un nuovo progetto annuale, leggermente ridimensionato, ma sempre con l'intento di migliorare le competenze linguistiche degli alunni di tutti gli indirizzi, in particolare l'interazione orale, offrendo loro la possibilità di usufruire di lezioni con docenti di conversazione madrelingua. Contestualmente si offre la possibilità di accompagnare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica presso enti certificatori esterni. Si garantisce un'ora curricolare aggiuntiva settimanale di lingua inglese nelle classi terze del liceo linguistico; pacchetti di 10 ore di conversazioni in lingua inglese per le classi terze e quarte del liceo Scienze umane, per le classi quarte dell'Istituto Professionale, per le classi seconde dell'Istituto Tecnico AFM e per le classi seconde e quarte dell'Istituto Tecnico RIM e SIA; un pacchetto di 15 ore di lingua tedesca per le classi terze del Tecnico RIM; infine un pacchetto di 15 ore in lingua francese per la classe 5T Liceo Linguistico come potenziamento per l'esame ESABAC.

Obiettivi formativi e competenze attese: obiettivo formativo principale è il miglioramento delle competenze linguistiche di tutti gli alunni, in particolare l'interazione orale.

Stages linguistici e lavorativi

Durante lo "stage linguistico", o settimana in lingua, gli alunni approfondiscono le loro conoscenze linguistiche, arricchiscono e variano i registri linguistici frequentando lezioni di lingua con docenti madrelingua durante la mattina ed esercitando la lingua anche durante le ore che trascorrono con le famiglie locali presso le quali sono ospitati. Oltre alle lezioni mattutine, gli alunni svolgono attività culturali e di socializzazione in lingua, in particolare visite di istruzione in luoghi significativi dal punto di vista artistico, storico e sociale. In alternativa ai corsi di lezione e/o alle visite culturali i ragazzi potranno svolgere semplici attività lavorative in lingua che verranno computate anche come attività di PCTO.

Obiettivi formativi e competenze attese: grazie a questi progetti gli alunni mettono in atto competenze trasversali di cittadinanza responsabile e di comunicazione interculturale, migliorando le loro competenze linguistiche.

Progetti con l'Accademia Europea di Otzenhausen

I seminari che si svolgono presso l'Accademia Europea di Otzenhausen (Europäische Akademie Otzenhausen, EAO), di cui l'Istituto Oscar Romero è partner, hanno come obiettivo primario la conoscenza reciproca tra studenti europei in un ambiente internazionale. Durante i seminari, ai quali partecipano solitamente tre Paesi europei, gli alunni fanno esperienza diretta di cosa significa essere cittadini europei, rispettare le diverse culture e condividere i valori fondanti dell'Unione Europea. Le modalità dei lavori seminariali prevedono lezioni frontali, ma soprattutto attività di apprendimento non formale e lavori di gruppo, seguiti dalle presentazioni e dalla condivisione dei risultati svolti nei più diversi tipi di formato (digitale, video, cartaceo, relazione orale). A coronamento del seminario si svolge sempre una visita d'istruzione in una città o in un luogo simbolo della storia dell'Unione europea (Strasburgo, Lussemburgo, Schengen).

Obiettivi formativi e competenze attese: nel corso della settimana a Otzenhausen gli alunni mettono in atto competenze trasversali di cittadinanza europea, di comunicazione interculturale e migliorano le loro competenze linguistiche.

Progetti Erasmus+

Si collocano all'interno del programma ERASMUS+ promosso dalla Commissione Europea in materia di istruzione, formazione, gioventù e sport con l'obiettivo di contribuire all'accrescimento dei livelli di occupazione, allo sviluppo del capitale sociale e alla promozione della cooperazione fra gli stati dell'Unione Europea. Sono in conclusione progetti attivati 2014-2020 secondo l'Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche - che comprende partenariati strategici transnazionali, alleanze della conoscenza tra istituti di istruzione superiore e imprese, alleanze delle abilità settoriali . Nell'ambito del nuovo programma 2021-2027 si svolgeranno progetti di Erasmus VET, che permettono di effettuare un'esperienza di formazione e tirocinio all'estero per un periodo che va da qualche settimana fino a un massimo di 12 mesi. La nostra scuola ha ricevuto l'Accreditamento Erasmus+ per gli anni scolastici 2022-2027 rilasciato dall'agenzia nazionale Erasmus + INDIRE. Tale riconoscimento rappresenta una porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni (individuali e di gruppo) e del personale della scuola (corsi di formazione, job-shadowing e attività di insegnamento presso un'altra scuola europea) per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le classi coinvolte in progetti Erasmus+ si impegnano in un'attività di scambio collaborativo con altre classi di paesi stranieri intorno ad un progetto stabilito, che prevede momenti di incontro reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare rapporti multiculturali e migliorare la competenza comunicativa; sviluppare le capacità di apprendere e lavorare sia individualmente sia in gruppo (competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare); sviluppare l'abilità di utilizzare in modo appropriato ed efficace i diversi linguaggi (competenza multilinguistica/alfabetica funzionale); socializzare per favorire la resilienza e rimotivare; favorire una mentalità aperta al confronto e al rispetto delle diversità; innovare la didattica con uno sguardo interdisciplinare; sviluppare una cittadinanza europea consapevole.

Campionato delle Lingue - Università di Urbino

L'Università di Lingue di Urbino organizza il Campionato Nazionale delle Lingue (Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco) che prevede due fasi. Nella prima fase, che si svolge nella scuola e online, gli alunni delle classi quinte svolgono un test linguistico (lessico, sintassi e comprensione scritta) che viene valutato automaticamente dall'Università. In base al risultato di tale test, che funge anche da prova parallela per le classi quinte, (per inglese liceo

linguistico, delle scienze umane e Istituto Tecnico) la referente comunica i nominativi degli alunni migliori (uno per ogni lingua) all'Università di Urbino, la quale a sua volta seleziona su base nazionale gli alunni autorizzati a partecipare alla seconda fase del Campionato che si svolge a Urbino. In questa seconda fase gli alunni finalisti svolgono prove scritte e orali di competenza linguistica e creativa allo scopo di selezionare i sette finalisti e poi il vincitore assoluto per ogni lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese: prove scritte e orali di competenza linguistica e creativa.

Mobilità internazionale individuale studenti

Coordinamento delle procedure che riguardano le pratiche per studenti che si avvalgono dell'opportunità di partecipare a progetti di mobilità individuale, in ambito europeo ed extraeuropeo, offerti da diverse organizzazioni e associazioni, durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, per periodi brevi o lunghi, in entrata nell'Istituto e in uscita dall'Istituto. Organizzazione di un incontro formativo/informativo indirizzato all'utenza dell'Istituto e delle scuole del territorio, raccolta della documentazione inviata dagli studenti e la sua pubblicazione sul sito web della scuola nella sezione dedicata al progetto, trasmissione della stessa ai coordinatori di classe e alla segreteria.

Obiettivi formativi e competenze attese: favorire lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza responsabile e di scambio interculturale; migliorare la competenza comunicativa nella lingua del paese di accoglienza.

Literary workshops e laboratori sul curriculum

L'attività consiste nell'organizzazione di workshop in lingua inglese, ognuno della durata di due ore, su temi di letteratura e civiltà, indirizzati a tutte le classi dei diversi indirizzi dell'Istituto. Vengono organizzati anche laboratori in lingua inglese sul curriculum e sulla guida alla professione con valenza orientativa. Il referente dell'attività ha tra i propri compiti l'individuazione delle tematiche da proporre al Gruppo Materia, l'articolazione del calendario di concerto con il/i relatore/relatori, la raccolta dei materiali presentati e la condivisione con i colleghi.

Obiettivi formativi e competenze attese: approfondire la conoscenza della letteratura inglese in un'ottica interdisciplinare; avviare i ragazzi alla stesura di un curriculum in lingua e avviarli alla professione lavorativa.

Progetti eTwinning

eTwinning è un progetto della Commissione europea facente parte del programma Erasmus+, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti on line, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (soni necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare la comunicazione orale e scritta dei partecipanti in lingua straniera
- Sviluppare capacità di lettura e analisi testuale
- Espandere il vocabolario specifico in ambito letterario
- Promuovere la creatività dei partecipanti e il loro pensiero critico
- Migliorare le relazioni di cooperazione tra colleghi dello stesso centro e il partner del progetto

- Migliorare le competenze nell'uso delle TIC
- Migliorare le capacità di ricerca, selezione e presentazione delle informazioni utilizzando diverse modalità digitali.
- Promuovere l'autonomia nell'apprendimento e la partecipazione attiva degli studenti
- Aumentare la motivazione all'apprendimento attraverso il contatto con pari e l'uso di materiali autentici
- Promuovere atteggiamenti democratici tra gli studenti partecipanti

Scambi con scuola europee ed extraeuropee

Il progetto prevede lo scambio fra classi appartenenti a istituti superiori di altri paesi europei o extraeuropei: una settimana in Italia e una settimana all'estero. L'alloggio degli studenti è in famiglia secondo un patto di reciprocità; è prevista la frequenza di corsi e laboratori con gli insegnanti della scuola ospite, gite e visite guidate per approfondire gli aspetti culturali legati alla lingua del paese di accoglienza. Le classi coinvolte in questi scambi si impegnano ad elaborare un progetto condiviso e a sviluppare uno spirito collaborativo con le classi dei paesi stranieri, sia durante la fase di approccio a distanza sia nei momenti di incontro in loco.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare rapporti multiculturali e migliorare la competenza comunicativa; sviluppare le capacità di apprendere e lavorare sia individualmente sia in gruppo (competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare).

Concorso Juvenes Translatores

Il servizio di traduzione della Commissione europea invita gli studenti di tutta Europa a mettere alla prova le loro capacità di traduzione in occasione del concorso annuale "Juvenes Translatores".

Le lingue costituiscono una componente essenziale della diversità dell'Europa e ci aiutano a comprendere la nostra identità. Attraverso il concorso di traduzione i giovani richiamano la nostra attenzione sull'effettiva diversità dell'Europa, che è uno dei nostri principali punti di forza.

Nel caso il nostro istituto venga estratto, gli studenti selezionati potranno partecipare al concorso. Sono coinvolti gli alunni delle classi quarte. Le prove di traduzione riguardano le lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Obiettivi formativi e competenze attese: prove scritte di competenza linguistica di traduzione.

Laboratorio di traduzione

Il progetto si rivolge alle classi terze e/o quarte del Liceo linguistico nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Si articola in due parti didattiche: una parte teorica di introduzione al mondo della traduzione della durata di 1 ora; una parte laboratoriale di 2 ore per ogni lingua, in cui gli studenti si eserciteranno nella traduzione di testi letterari. Gli esperti presenteranno in modalità online; la classe seguirà con la presenza dei docenti di lingua. Oltre alle valenze letterarie e linguistiche intrinseche, il progetto è da considerarsi propedeutico al concorso di traduzione "Juvenes translatores" e ha anche funzione conoscitiva e orientativa su una specifica professione linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese: far familiarizzare gli studenti con il concetto di traduzione letteraria; far analizzare un testo in lingua straniera ed individuare le strategie e gli strumenti necessari al processo di traduzione alla lingua italiana; saper determinare le scelte traduttive più appropriate anche paragonando le proprie traduzioni con altre; analizzare e descrivere criticamente le difficoltà traduttive.

Metodologia CLIL

In ottemperanza alle direttive ministeriali, il nostro istituto dispone di docenti di discipline non linguistiche formati nella metodologia CLIL. Le discipline in cui è possibile effettuare percorsi CLIL sono: storia in lingua inglese, francese e spagnola; matematica e fisica in lingua inglese.

Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) e Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Con finanziamento ministeriale verrà aggiornato il cablaggio interno dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli apparati di rete verranno aggiornati per sostenere traffico fino a 10 Gigabit/secondo (contro il gigabit attuale) per distribuire il segnale che ora arriva attraverso 4 linee fibra gigabit ed è smistato a centinaia di dispositivi (a causa del byod)- si porterà una collegamento in rame in ogni aula (attualmente il rame arriva in metà delle aule)- si incrementerà il numero di access point per coprire in modo ancora più capillare l'istituto- Si migliorerà la gestione dei laboratori mobili (carrelli), in particolare la modalità della loro distribuzione
IDENTITÀ DIGITALE	<p>Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) Tutti i docenti e gli studenti sono dotati di account @isisromero.it gestiti dall'istituto. Si intende ora estendere l'utilizzo a tutto il personale ATA, a partire da quello in segreteria. Si punta ad integrare i servizi Google e Microsoft in modo che siano accessibili autenticandosi una volta sola. Verrà attivato l'accesso al registro elettronico mediante credenziali SPID in alternativa ad username/password. Verranno distribuite credenziali scolastiche a tutto il personale ATA in modo da rendere più facile la comunicazione e la partecipazione alla vita scolastica.</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Dopo aver reso disponibile il protocollo BYOD, si procederà a monitorare le modalità di utilizzo della rete da parte degli utenti in modo da</p> <ul style="list-style-type: none">- migliorare i filtri applicati a diverse categorie di utenti- decidere politiche di utilizzo con limitazioni di tempo/quantità dati scambiati- implementare un captive portal per gli utenti ospiti <p>Con finanziamento ministeriale si doteranno circa 40 aule di uno schermo touch interattivo di grande formato. La dotazione si aggiungerà alla lavagna e al proiettore già in dotazione alle aule in modo da rendere le aule "ambienti di apprendimento" ad uso flessibile.</p>

	Gli studenti di almeno 5 classi saranno dotati di apple Ipad (progetto NS^2) e i relativi consigli di classe lavoreranno sfruttando le potenzialità del nuovo strumento didattico. Formazione specifica verrà erogata per i consigli di classe.
--	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Avendo aderito al percorso di Generazioni Connesse per dotarsi di una E-policy, si curerà l'applicazione della stessa sia a livello delle competenze digitali degli studenti sia a livello di prevenzione del bullismo/cyberbullismo con una particolare attenzione alla formazione sulle potenzialità e rischi nell'uso dei social network e più in generale della navigazione in rete. Con i responsabili della biblioteca scolastica continuerà la collaborazione finalizzata alla alfabetizzazione informativa, rivolta a studenti e docenti, anche con l'ausilio delle tecnologie offerte dal web (#24) quali ad esempio la piattaforma MLOL.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Si proseguirà con momenti di alfabetizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche attraverso i "Caffé digitali" a cura dell'AD e del Team. A questa azione si affiancherà uno "sportello digitale" in orario concordato per il personale scolastico. Si prevedono momenti di formazione specifica finalizzata all'utilizzo delle GSuite come strumento di comunicazione e di condivisione di buone pratiche (#31) Si intende coinvolgere maggiormente il personale ATA nella formazione informatica

L'Istituto si è dotato del Documento di ePolicy, allegato al PTOF e consultabile a questo [link](#).

Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Si allega il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio dei docenti.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteca-cultura

Il progetto della biblioteca inizia nel 2016. Il nostro istituto ha una nutrita biblioteca interna da più di trent'anni, collegata al Sistema bibliotecario della Val Seriana, ma la mancanza di spazi di collocazione dei volumi aveva reso il nostro patrimonio librario poco fruibile. Nel 2016 il nostro Istituto partecipa a un bando Miur per la costituzione e la fruizione di una biblioteca innovativa e lo vince nel 2017. Da allora abbiamo costituito uno spazio della biblioteca ben riconoscibile per conformazione e arredi, sito nell'ala nuova del secondo piano. Abbiamo proceduto alla revisione della catalogazione e allo spoglio dei nostri libri con

la consulenza del Sistema bibliotecario. Abbiamo costituito un gruppo di lavoro composto da una decina di docenti che si occupa della biblioteca in vario modo.

Di seguito i servizi e le attività principali offerti dalla biblioteca:

- prestito, interprestito e consulenza libraria;
- valorizzazione del patrimonio librario e acquisto di nuovi libri sulla base dei suggerimenti dei diversi gruppi
- materia (es. libri di russo);
- collaborazione con altre istituzioni e realtà culturali del territorio per proficue esperienze PCTO (per esempio i project-work legati al Festival "La Vallata dei Libri Bambini" o la collaborazione con le scuole materne per progetti di lettura);
- organizzazione di seminari (disciplinari, metodologici, linguistici, di aggiornamento), di incontri con autori (per progetti già avviati), di attività di formazione per internauti consapevoli (nella ricerca e valutazione dei suoi risultati, rispetto diritti d'autore, costruzione di liste bibliografiche e citazione delle stesse);
- organizzazione del Concorso letterario "Ali di carta", rivolto agli studenti degli istituti secondari di secondo grado della Lombardia (prima edizione nell'a.s. 2020-2021) nelle categorie racconti e poesie.

Le proposte sono rivolte a studenti, docenti e territorio, in collaborazione con gli enti locali. Gli studenti (soprattutto a rischio dispersione) possono trovare nella biblioteca scolastica e nelle attività collegate un aiuto per imparare a ricercare informazioni. Gli studenti possono impegnarsi nella gestione della biblioteca come attività alternativa alla sospensione. Gli studenti possono essere parte attiva nella digitalizzazione e catalogazione del materiale analogico presente nella vecchia biblioteca. Per gli studenti sono inoltre previsti:

- collaborazione alle attività promosse dalla biblioteca (presentazione libri, scrittura creativa, sfide letterarie);
- partecipazione alle attività di approfondimento, dialogo e creazione promosse dalla Biblioteca (per esempio leggendo e commentando i testi degli studenti premiati in diversi concorsi);
- collaborazione come "messaggeri" a #ioleggoperché a cui l'Istituto aderisce.

Centro sportivo scolastico

L'Attività Extracurricolare di Avviamento alla Pratica Sportiva viene progettata secondo la formula istitutiva del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, così come previsto dalla nota ministeriale emanata nel mese di agosto 2009 n. 4273. Esso è da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Le ore che saranno dedicate alla pratica sportiva, all'interno del C.S.S., avranno carattere di continuità per tutto l'anno scolastico, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività svolte nel C.S.S. mirano al più ampio coinvolgimento della comunità scolastica e si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- incentivare la diffusione dei valori dello sport e dei connessi principi di correttezza, lealtà, solidarietà e disciplina;
- individuare nello sport lo strumento di educazione e formazione della persona, di benessere individuale e collettivo, di miglioramento degli stili di vita, di arricchimento e completamento della persona;
- suscitare e consolidare negli studenti la consuetudine alla pratica delle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana, civile e sociale;

- promuovere negli alunni interesse e fattiva partecipazione alla pratica delle attività sportive individuali e di squadra, con particolare riguardo per coloro che non usufruiscono di opportunità sportive extrascolastiche, al fine di evidenziare e migliorare potenzialità e capacità;
- promuovere e favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili alla pratica delle attività sportive;
- formare e preparare rappresentative d'istituto, relative alle diverse discipline sportive, che prenderanno parte ai giochi sportivi studenteschi, nelle quali potranno essere valorizzati gli alunni più capaci;
- prevenire e correggere atteggiamenti paramorfici;
- far acquisire un linguaggio adeguato ai vari contesti motori.

Musica e teatro

Le attività musicali pomeridiane, extracurricolari e facoltative, sono attività che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto offrendo percorsi teorico pratici che approfondiscono il mondo sonoro in maniera trasversale a generi e epoche.

Lo scopo fondamentale delle attività è colmare il grande vuoto che ha lasciato l'abolizione dello studio della Musica alle Scuole Superiori, facendo in modo che i ragazzi possano acquisire, nel presente e come pubblico futuro, quelle conoscenze fondamentali del messaggio sonoro, indispensabili per poter fruire dell'Arte Musicale in maniera consapevole e critica.

Per il momento sono attive le attività corali e l'insegnamento del violino ma, avendo intenzione di aderire al Piano triennale delle Arti, piano del MIUR strutturato per implementare l'attività artistica e creativa a partire dalle scuole per culminare nelle collaborazioni con Enti accreditati del settore terziario, finalizzate alla più ampia diffusione delle espressioni artistiche, creative e del made in Italy, c'è l'intenzione di strutturare un piano di sviluppo a breve, medio e lungo termine, con tappe di incremento progressivo delle attività che sono, in prospettiva e per il momento, le seguenti:

- dicembre 2021: ampliamento dell'organico corale con apertura a docenti e personale ATA;
- dicembre/gennaio 2021: costituzione dell'ensemble strumentale;
- accordo di rete con Liceo Musicale "Secco Suardo" di Bergamo, con il Liceo Coreutico "Locatelli" di Bergamo, con la Scuola Secondaria di secondo grado ad indirizzo musicale "Solari" di Albino per mettere in comune risorse umane, spazi, strumenti e per la collaborazione proficua finalizzata alla produzione di spettacoli, concerti, rassegne, eventi.

Le attività degli organici saranno, sia in Italia che all'estero e sia per la scuola che in collaborazione con Enti sul territorio e accreditati MIUR, queste: concerti; spettacoli teatrali; concorsi; rassegne; scambi culturali; supporto a manifestazioni istituzionali.

Gli obiettivi di apprendimento delle attività sono i seguenti:

- conoscere la Teoria Musicale,
- conoscere la tecnica strumentale e vocale;
- conoscere generi musicali diversi;
- conoscere i fondamenti della Storia della Musica;
- conoscere il repertorio musicale di più generi e più epoche
- sviluppare l'orecchio musicale;
- sviluppare il senso ritmico;
- acquisire un concetto corretto di "interpretazione", secondo quanto stabilisce la fenomenologia musicale.

Le competenze attese sono le seguenti:

- saper ascoltare;
- saper attendere;
- saper accettare le diversità;
- sapersi comportare adeguatamente davanti a un pubblico;
- saper affrontare e superare le difficoltà;
- acquisire ordine mentale e metodo di studio;
- sviluppare creatività;
- sviluppare empatia;
- sviluppare senso estetico;
- saper collaborare proficuamente;
- saper affrontare con adeguata sicurezza le performance in pubblico.

Essendo attività extracurricolari e facoltative, non saranno oggetto di valutazione.

BergamoScienza

L'istituto Romero partecipa da diversi anni al festival della Scienza di Bergamo. I percorsi progettati e realizzati dagli alunni di alcune classi dell'istituto (normalmente terze e quarte) vengono proposti a bambini della scuola primaria e secondaria di I grado nel fine primo fine settimana di ottobre, in piazza sul Sentierone di Bergamo e durante le due settimane di apertura del festival (solitamente le prime due settimane di ottobre). Le conoscenze e competenze necessarie per svolgere al meglio il ruolo di guida scientifica verranno acquisite attraverso lezioni curricolari ed extracurricolari, seguendo il corso di formazione tenuto da Marco Testa chiamato dall'associazione Bergamoscienza, effettuando simulazioni con classi della scuola primaria e classi del Romero.

Matematica senza frontiere

Si tratta di una competizione matematica particolarmente significativa perché oltre ad essere inserita nel quadro delle eccellenze del MIUR, si rivolge all'intero gruppo classe e non al singolo studente.

Giornalino scolastico "Senza pensieri"

Il progetto consiste nella redazione e pubblicazione di alcuni numeri del giornalino scolastico "Senza pensieri". Le diverse componenti scolastiche e il responsabile del progetto individuano progetti e iniziative particolarmente significativi. Vengono, poi, redatti i diversi articoli. Si procede all'impaginazione del materiale grazie alla collaborazione dei docenti di Grafica e di una classe del triennio del corso professionale di Grafica. Il prodotto viene, infine, stampato dall'incaricato per le foto di classe e pubblicato sul sito della scuola.

Il giornalino è rivolto a tutte le componenti scolastiche sia in relazione alle possibili collaborazioni, sia come destinatari. Il giornalino si propone come uno degli strumenti di comunicazione interni alla scuola in relazione, ad esempio, ad esperienze, iniziative e progetti particolarmente significativi dal punto di vista scolastico, educativo, formativo. Gli articoli verranno redatti, soprattutto, dagli studenti, ma anche da docenti.

Frutti di comunità

Frutti di Comunità è un progetto pluriennale elaborato all'interno del concorso **Saper(e)Consumare** rivolto alle scuole secondarie di I e II grado, finanziato dal Ministero

dello Sviluppo Economico in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, allo scopo di promuovere la capacità di effettuare scelte consapevoli ispirate ai principi della solidarietà, della cura del bene comune, dell'attenzione all'ambiente, di valori etici condivisi, dell'attenzione ai più fragili, nonché stimolare il cambiamento delle abitudini e degli stili di vita verso un modello di vita sostenibile.

Gli studenti delle classi coinvolte si formano sui temi del progetto - Educazione digitale, Diritti dei consumatori, Consumo sostenibile, Educazione Finanziaria, Tutela del patrimonio ambientale, progettazione e realizzazione di laboratori scientifici - grazie alle attività svolte in classe dagli insegnanti e da esperti esterni e utilizzano conoscenze e competenze per realizzare prodotti materiali e informativi, che saranno esposti nel corso di un evento, il 22 Aprile, Giornata della Terra, che coinvolgerà la scuola, le famiglie, le associazioni, la cittadinanza e gli enti locali.

Gli elementi distintivi del progetto comprendono:

- il coinvolgimento di associazioni e gruppi del territorio attivi nel cambiamento di paradigma verso stili di vita e di consumo sostenibile, nella coprogettazione e realizzazione di prodotti e attività;
- la realizzazione di un orto e giardino solidale nello spazio verde della scuola, con attenzione all'inclusione anche degli studenti fragili e la consulenza dell'Associazione "Frutteto sociale" di Albino;
- la costituzione di un'impresa cooperativa simulata con il supporto del Distretto di Economia Sociale e Solidale di Bergamo (Dess);
- attività che stimolino la riflessione sull'economia circolare, la riduzione dei rifiuti e la mobilità sostenibile con la collaborazione di Legambiente Bergamo;
- un'attività teatrale sul rapporto tra gli stili di consumo e l'identità personale in collaborazione con Il Dess e Pandemonium Teatro;
- attività laboratoriali ed esperienze scientifiche anche da proporre a studenti più piccoli in collaborazione con BergamoScienza;
- attività di conoscenza e cura del territorio locale in collaborazione con gruppi sportivi e sezioni locali del CAI;
- un evento sociale il 22 Aprile, giornata della Terra, il cui scopo è di diffondere anche fuori dalla scuola una cultura economica basata sul consumo consapevole delle risorse e del rispetto dell'ambiente e delle persone, che vedrà la presenza di studenti, famiglie, associazioni e istituzioni del territorio.

ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

Vicario e collaboratore DS	sostituiscono e coadiuvano il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative.
Staff del DS	collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'organizzazione della scuola.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Si occupa di tutte le attività connesse agli aspetti contabili e relativi all'attività negoziale. Coordina il personale amministrativo e ausiliario.
Responsabile della Qualità	si occupa del miglioramento del sistema di gestione della qualità.
Animatore digitale	coordina le attività connesse con le TIC.
Coordinatori di classe	fanno da tramite tra la scuola e la famiglia; coordinano le riunioni del Consigli di classe in assenza del DS; segnalano le assenze ripetute e gli aspetti problematici dei singoli alunni; presentano proposte per l'elaborazione del Patto formativo e del Piano di Lavoro della classe.
Responsabili dei Gruppi materia	coordinano le riunioni dei gruppi disciplinari; presentano proposte per l'elaborazione della Programmazione Disciplinare; propongono, sentito il gruppo disciplinare, attività di aggiornamento, di approfondimento e di recupero, di acquisto di materiali; presentano le proposte per l'adozione dei testi didattici.
Funzioni strumentali (Autonomia, Inclusione, Intercultura, PCTO, TIC, Qualità)	elaborano preventivi e progetti annuali; partecipano al Comitato Tecnico (con il Dirigente, il vicario e i suoi collaboratori); coordinano le commissioni; elaborano il bilancio preventivo e consuntivo delle attività annuali; si aggiornano sulle normative vigenti.
Referenti dei progetti	si occupano della progettazione e della realizzazione dei progetti (contattano enti esterni, collaboratori, dispongono materiali, pianificano le fasi di attuazione...).

Le Funzioni Strumentali presenti nel nostro Istituto si avvalgono per lo svolgimento degli incarichi a loro assegnati delle seguenti commissioni.

Commissione Autonomia

Si occupa del progetto educativo e formativo dell'Istituto, riflettendo sulla didattica, sulla valutazione, sulla normativa in costante aggiornamento, proponendo miglioramenti e strumenti per permettere il conseguimento del successo formativo dello studente.

Aggiorna quindi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, ma declinati all'interno delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'Istituto è inserito. Elabora il Regolamento d'Istituto traducendo la normativa nazionale in materia d'istruzione nella realtà della nostra scuola.

Promuove l'aggiornamento dei docenti e qualsiasi attività che risponda a finalità informative e di continuo miglioramento del nostro essere e fare scuola.

La Commissione Autonomia si articola inoltre in due sottocommissioni. La **SottoCommissione "Educazione Civica"** si occupa di coordinare e proporre attività inerenti l'educazione alla cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile, per la crescita di una responsabile appartenenza alla comunità umana e civile; promuove l'educazione alla legalità e alla pace, il volontariato, nonché l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere.

La **SottoCommissione "Biblioteca-Cultura"** si occupa della gestione dei servizi connessi alla Biblioteca e della progettazione di varie iniziative di tipo culturale come illustrato nel relativo paragrafo della sezione "Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa".

GLI (Gruppo di Lavoro dell'Inclusione)

Nell'anno scolastico 1967/68 l'allora ITC iscrive alla frequenza nei propri corsi il primo di una lunga serie di alunni diversamente abili, quando la loro presenza e integrazione in una scuola superiore era ancora ben lontana dall'essere prevista nei regolamenti della scuola italiana e forse neppure nel "senso comune" collettivo. Si avvia così un progetto di sperimentazione e programmazione di attività e di supporto per alunni diversamente abili, che inizialmente era impegnato a costruire percorsi formativi per alunni provenienti dai Centri di Albino e di Torre Boldone, gestiti dalla Croce Rossa Italiana.

Pur nelle mutate situazioni, (oggi per esempio la disabilità ha assunto le più diverse sfaccettature: diversamente abili, BES includenti svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà legate all'ignorare la cultura e lingua italiana), il Gruppo di lavoro per l'inclusione lavora per raggiungere gli obiettivi che ora come allora hanno ispirato i vari progetti, ovvero quelli di favorire l'inclusione di qualsiasi alunno e in particolare l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi più deboli, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione del sé e quello del miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità individuali. Definisce quindi il PAI (piano annuale dell'inclusività) secondo le indicazioni della politica dell'inclusività.

La **SottoCommissione "Cittadini del mondo"** ha come obiettivo principale quello di favorire l'inclusione degli studenti di origine straniera nell'ISIS Romero e nel tessuto sociale della Valle Seriana, oltre che di eliminare gli ostacoli socio-culturali e linguistici che sovente impediscono il successo formativo e la piena inclusione di questi studenti. Per far ciò la sottocommissione ha deciso di abbandonare il vecchio nome e approccio (ex sottocommissione Stranieri) proprio perché ritiene che tale etichetta culturale non sia più adeguata a descrivere la complessità della situazione, mentre "Cittadini del mondo" pone l'accento sulla finalità dell'inclusione nonché sul tentativo di internazionalizzare l'approccio e l'atteggiamento dell'ISIS Romero anche riguardo a queste tematiche. La sottocommissione opera in stretta collaborazione con una serie di servizi e di agenzie presenti sul territorio al fine di garantire interventi più efficaci, puntuali e mirati.

Commissione Interculturalità

In una società destinata a diventare sempre più multietnica e in un mondo sempre più interdipendente, è indispensabile educare i giovani ad avere una visione mondiale dei fatti, dei fenomeni e dei processi politici, economici, culturali e religiosi. Tra gli obiettivi delle diverse attività della Commissione Interculturalità si mettono in particolare evidenza quelli connessi ad un processo di formazione dello studente che deve divenire cittadino del mondo, capace di controllare i nuovi strumenti di informazione e di comunicazione e di vivere in una società caratterizzata da una crescente mobilità di persone e di informazioni.

Poiché ad ogni individuo si richiede oggi di saper rinnovare le proprie competenze, è fondamentale educare gli studenti alla flessibilità e all'integrazione. È in quest'ottica che la nostra scuola assegna grande importanza didattica e formativa agli incontri tra studenti di diverse nazionalità. Le attività e i progetti della commissione sono pertanto organizzati in ambito prevalentemente europeo con l'intento di favorire le competenze delle lingue straniere studiate nei vari indirizzi, valorizzando e sostenendo l'interazione, lo scambio, l'apertura reciproca e le relazioni tra pari appartenenti a diversi sistemi culturali.

La Commissione ha il compito, in collaborazione col docente referente per la Qualità, di codificare le regole per la realizzazione delle diverse attività, a cui devono attenersi i Consigli di Classe.

Le esperienze sono documentate utilizzando le tecnologie moderne in collaborazione con i docenti referenti delle "Nuove tecnologie per la didattica".

Le attività, per come sono strutturate, si realizzano in momenti curricolari e in momenti extracurricolari e si traducono spesso in una didattica innovativa che coinvolge tutto il Consiglio di classe

Commissione PCTO

La conclusione di un percorso scolastico (scuola secondaria di primo grado, assolvimento dell'obbligo scolastico, scuola secondaria di secondo grado) costituisce uno snodo di notevole rilevanza all'interno del percorso di sviluppo personale e professionale dei giovani. Decidere se proseguire gli studi o lavorare significa scegliere tra possibilità che possono riservare scenari futuri molto diversi. Il momento della scelta obbliga a riflettere su di sé, in termini di caratteristiche, di risorse, di interessi, di aspirazioni. Non sempre le attese però riescono a tradursi in progetti concreti e definiti. La scelta scolastico-professionale, infatti, richiede un'attenta e profonda analisi degli aspetti interni ed esterni alla persona: è necessario muoversi per raccogliere le informazioni relative ai percorsi formativi e lavorativi presenti, così come è importante riflettere per cercare di conoscersi di più.

La Commissione PCTO si propone, quindi, di favorire negli studenti questo processo di consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in vista delle scelte future, attuando quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 e indicato nelle Linee guida sui PCTO, DM n. 774 del 04/09/2019. Per questo si occupa di:

- Elaborare proposte operative e formative, project work ed esperienze, ad uso dei consigli di classe e dei singoli docenti, in collaborazione con enti, associazioni, istituzioni, fondazioni ed aziende del territorio, e declinate per ciascun indirizzo in base alle competenze individuate dai diversi profili in uscita.
- Pianificare i periodi di alternanza scuola-lavoro (tirocini individuali) per tutti gli indirizzi.
- Programmare il corso propedeutico ai PCTO e all'utilizzo della piattaforma Scuola & territorio del registro elettronico per le classi terze.
- Aggiornare costantemente le procedure e la modulistica inerente i PCTO.

- Raccogliere le valutazioni e i resoconti dei progetti realizzati durante l'anno scolastico per migliorare costantemente le proposte da fare.

La **Sottocommissione Orientamento** programma e realizza progetti per accompagnare gli studenti nella complessa operazione di scelta; al suo interno vi è un gruppo di lavoro che si occupa specificamente dell'orientamento in ingresso, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, e una docente che pianifica le attività e le proposte di orientamento alla scelta post diploma, per gli studenti dell'ultimo anno, sia in relazione al proseguimento degli studi che all'entrata nel mondo del lavoro.

La descrizione dettagliata di tutti i progetti e la loro organizzazione, variabile di anno in anno, viene allegata al PTOF.

Commissione TIC

L'attuale Commissione TIC rappresenta l'eredità della Commissione Multimedialità nata nell'anno scolastico 1997-1998, a dimostrazione del fatto che al Romero c'è da sempre un interesse verso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sin dal suo nascere i punti fermi della commissione sono stati:

- la promozione della diffusione delle tecnologie a supporto della didattica
- la comunicazione attraverso il web, a partire dal sito poloromero.org del 2000
- la formazione dei docenti all'uso delle tecnologie
- il rinnovamento costante delle infrastrutture di rete della scuola

Negli ultimi anni la commissione ha assorbito i compiti dell'animatore digitale e del Team digitale fornendo anche il supporto alla gestione di progetti PON relativi alla formazione informatica (es. Snodo Formativo) e al potenziamento delle infrastrutture (rete cablata, wifi, dispositivi).

Centrale rimane anche il ruolo nell'organizzare la formazione informatica dei docenti attraverso i "Caffè digitali", momenti di formazione snella ed informale.

Le professionalità della Commissione sono state centrali nel mantenere allo stato dell'arte le infrastrutture sia della didattica che della segreteria come pure nel gestire il crescente numero di servizi cloud forniti dall'istituto alle famiglie e agli studenti (registro elettronico, Google Workspace, Windows 365, Adobe Creative Cloud).

Il sito web è stato costantemente rinnovato anche per adeguarsi all'evoluzione della normativa e una redazione che fa capo alla commissione ne cura i contenuti.

La commissione lavora anche alla trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento attraverso la tecnologia.

Gruppo Qualità

L'istituto propone e sostiene una cultura della qualità e dell'eccellenza, secondo i principi del TQM, per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica, in particolare dei processi di insegnamento-apprendimento; per valorizzare la qualità esistente all'interno dell'Istituto e diffondere le migliori pratiche; per favorire il confronto con le altre scuole mediante audit (peer assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d'eccellenza europei (EFQM / CAF).

Per questo motivo nel 2012 ha richiesto e ottenuto la certificazione del MARCHIO COLLETTIVO SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola, di proprietà dell'USR Piemonte. Si intende, quindi, confermare la certificazione, mediante il mantenimento in

efficienza del Sistema di gestione della qualità, rispettando quanto indicato nelle procedure e nel Manuale.

In particolare il GQ rivede procedure obsolete e la modulistica, gestisce il sistema reclami e suggerimenti, aggiorna costantemente il Collegio Docenti, coinvolgendo i docenti le FF.SS e dei docenti Responsabili di progetto, organizza e monitora le visite ispettive interne, predisporre, somministra e analizza i questionari di gradimento del servizio (eventualmente di progetti), analizza gli esiti degli scrutini, promuove le attività del marchio, sostiene la formazione continua degli insegnanti, sviluppa rapporti costanti con il territorio e con le reti, rispetta le normative cogenti

Rispetto a quest'ultimo punto il GQ ottempera alle disposizioni contenute nel DPR 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e di formazione. In particolare informa costantemente il Collegio Docenti in merito al DPR 80/2013, alla dir. min. 11/2014 e successive; prepara e diffonde il materiale richiesto (RAV, PTOF, PdM, RS), partecipa ai piani di formazione proposti dal Miur.

Piano di formazione

La legge 107/15 comma 124 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale”. L’obiettivo è la creazione di “un ambiente di apprendimento diffuso” caratterizzato da diverse opportunità culturali per lo sviluppo professionale dei docenti.

Ogni anno il Collegio docenti individua iniziative formative per gli insegnanti, secondo priorità che nascono direttamente dai bisogni educativi, didattici e organizzativi della scuola, stabiliti nel RAV e dagli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento. L’Istituto individua gli ambiti di formazione coerentemente con il PTOF:

- Formazione nell’ambito della didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Formazione nell’ambito dell’inclusione;
- Formazione nell’ambito delle competenze digitali;
- Formazione negli specifici ambiti disciplinari;
- Formazione nell’ambito delle competenze linguistiche;
- Formazione nell’ambito dell’alternanza Scuola e lavoro.

Si precisa che le tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire, riguardano la didattica per competenze, quella finalizzata all’inclusione e al potenziamento della didattica digitale. Di anno in anno saranno individuati dai singoli gruppi disciplinari le tematiche “specifiche” per la formazione disciplinare dei docenti e anche i bisogni formativi trasversali che emergono dal Piano di Miglioramento.

Al momento l’obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

I docenti possono adempiere all’obbligo formativo frequentando:

- corsi di formazione/autoformazione organizzati dalla scuola sulla base delle richieste avanzate annualmente dai Gruppi Materia con il ricorso a risorse interne o a esperti esterni in qualità di relatori. I percorsi sono di carattere disciplinare e funzionali al rinnovamento della didattica;
- corsi di formazione proposti dai gruppi disciplinari o dalle commissioni in cui si articola il Collegio dei docenti, rivolti a tutti i docenti, aventi oggetto tematiche trasversali riconosciute come centrali per la qualificazione dell’offerta formativa, organizzati dall’Istituto o dalle scuole in rete;

- corsi scelti dai singoli docenti relativi a argomenti disciplinari o trasversali, certificati da soggetti esterni che a vario titolo erogano formazione, secondo quanto previsto dalla direttiva 176/2016, purché coerenti con gli obiettivi dell'offerta formativa dell'Istituto.

La formazione prevederà, quindi, attività organizzate all'interno dell'Istituto e dalla rete di scuole dell'ambito di appartenenza e attività scelte liberamente dai docenti svolte in altre sedi che saranno offerte e certificate da soggetti che erogano la formazione, ivi comprese le strutture accreditate dal MIUR, secondo il piano individuale di sviluppo professionale del docente, da elaborare sulla base delle sue esigenze.

Le attività interne saranno finanziate con l'utilizzo delle risorse assegnate dal MIUR alla scuola e alla scuola Polo della rete di scuole dell'ambito territoriale, o reperite tramite la partecipazione a bandi. Le attività di formazione liberamente scelte dai docenti, qualora fossero a pagamento, potranno essere finanziate dal bonus annuale di 500 euro.

Anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario è soggetto a obblighi di formazione in servizio. Per il personale amministrativo e tecnico le priorità in tale ambito riguardano i processi di dematerializzazione, le competenze digitali e la gestione del personale; per il personale ausiliario i temi della sicurezza.

Allegati

- Documento di ePolicy
- Patto educativo di corresponsabilità
- Piano per la Didattica Digitale Integrata
- Rapporto di AutoValutazione (RAV)
- Regolamento di Istituto
- Tabella di valutazione di istituto
- Tabella infrazioni disciplinari e Griglia di valutazione del comportamento
- Tipologia e numero minimo di verifiche

Allegati che vengono aggiornati annualmente

- Impiego dell'organico potenziato
- Organigramma risorse umane
- PAI
- Piano annuale delle attività
- Progetti PCTO
- Progetti delle Commissioni e sottocommissioni (Autonomia, Qualità, GLI, Interculturalità, TIC)
- Piano di formazione
- Piano di recupero